

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

# IL NOCE

ONLUS



BILANCIO SOCIALE

N. 4

ANNO 2010



**BILANCIO SOCIALE N. 4**  
**ANNO 2010**

*Se uno sogna solo  
è soltanto un sogno.  
Se molti sognano assieme  
è l'inizio di qualcosa di nuovo”*

Helder Camara

## Indice

<b>Presentazione</b> .....	5
<b>Introduzione</b> .....	7
perché il bilancio sociale? .....	7
com'è costruito il bilancio sociale? .....	7
elementi di struttura del bilancio sociale .....	7
approccio metodologico .....	8
principi di redazione .....	8
percorso e pratica del riesame .....	8
<b>1. IDENTITÀ</b> .....	9
1.1 storia de IL NOCE .....	9
1.2 mission de IL NOCE .....	16
1.3 vision de IL NOCE .....	16
1.4 organigramma de IL NOCE .....	17
1.4.1 assemblea dei soci .....	18
1.4.2 comitato esecutivo .....	19
1.4.3 collegio dei revisori .....	19
1.4.4 presidenza .....	20
1.4.5 équipes dei settori .....	20
1.4.6 volontari .....	29
1.5 politica della qualità de IL NOCE .....	30
1.6 individuazione e mappa degli stakeholders de IL NOCE .....	31
1.7 Il contesto .....	32
<b>2. DETERMINAZIONE E RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO</b> .....	34
2.1 prospetto di determinazione del valore aggiunto .....	34
2.2 prospetto di riparto del valore aggiunto .....	34
2.3 considerazioni .....	35
2.4 analisi di altri dati di bilancio .....	35
<b>3. RELAZIONE SOCIALE</b> .....	38
3.1 relazioni con gli stakeholders interni .....	39
3.1.1 associati .....	39
3.1.2 volontari .....	41
3.1.3 collaboratori professionali .....	43
3.2 relazioni con gli stakeholders esterni .....	45
3.2.1 destinatari .....	45
3.2.2 finanziatori / sostenitori .....	54
3.2.3 comunità locale .....	57
3.2.4 pubblica amministrazione .....	57
3.2.5 partnership .....	57
3.2.6 appartenenze associative .....	57
3.2.7 comunità mondiale .....	57
3.2.8 ambiente .....	57
3.2.9 salute e sicurezza .....	57
3.2.10 fornitori .....	57
3.3 coinvolgimento degli stakeholders nella redazione del BS .....	58
<b>4. IMPEGNI PER IL FUTURO</b> .....	59
<b>5. GLOSSARIO</b> .....	60

## **Presentazione**

Siamo giunti alla quarta edizione del nostro Bilancio sociale.

Dopo la sperimentazione del 2006 con un sintetico numero 0, abbiamo predisposto anche questo n. 4, dove si è cercato di rendicontare quanto realizzato dalla nostra associazione di volontariato nell'anno 2010.

Continua ad essere un bel risultato, perché è il prodotto della ricerca e della riflessione di numerosi volontari e collaboratori e perché riteniamo di presentare una fotografia de "Il Noce" quasi tri-dimensionale.

Come dicevamo nelle edizioni precedenti, confidiamo di poter statizzazione negli anni questo strumento che si sta dimostrando, prima ancora che per l'esterno, molto utile innanzitutto per i nostri soci e i nostri volontari.

E poi rimaniamo convinti che sia doveroso poter render conto a tutti i nostri amici e sostenitori la mole di lavoro prodotta in un anno e i numerosi risultati conseguiti, spesso non percepiti attraverso numeri, cifre, articoli, foto e filmati.

E' bello per tutti noi poter dimostrare che la sensibilità verso i temi dell'infanzia che vive in situazioni di disagio si sta allargando, anche se ogni giorno veniamo a contatto con situazioni nuove e complesse e ci sembra di non fare abbastanza.

Le numerose attestazioni di fiducia e gli incoraggiamenti, anche di tipo economico – anche se la crisi economica si fa sentire... - ci spronano a continuare la nostra mission a favore dei bambini.

Perché una società veramente civile non distingue i bambini in serie A e serie B, non fa differenze in base alla nazionalità, al colore della pelle o alla religione.

Abbiamo pensato di illustrare questa edizione del bilancio sociale con le tavole dei calendari curati da Caterina Santambrogio e Arianna Russo, nostre preziose collaboratrici.

Buona lettura!

Il Presidente

*Luigi Piccoli*

Casarsa, 05 ottobre 2011



## **Introduzione**

---

### **Perché il BS ?**

Perché, soprattutto dopo venticinque anni, "IL NOCE" aveva bisogno di comunicare cos'è e cosa fa annualmente all'interno ed all'esterno.

Era necessario che il Comitato Esecutivo dell'Associazione condividesse la metodologia, le fasi, e i contenuti del Bilancio Sociale.

Il presente BS n. 4 definisce le differenze e i punti di coincidenza tra il percorso intrapreso nella sua redazione con il B.S. n. 3 del 2009.

### **Com'è costruito il BS?**

Il BS lo si vuole costruito secondo il principio della logica incrementale, in base alla quale la forma della presente edizione (BS n.4) non rappresenta una struttura immutabile nel tempo ma, al contrario, una modalità dalla quale, via via negli anni, si andrà a realizzare, sviluppando ulteriori piani di analisi e raccogliendo nuovi dati, quella progressiva costruzione del BS in quanto processo.

Nel concreto alla redazione del BS s'è dedicato un Gruppo di Lavoro costituito dal Presidente, i referenti di settore (affido, adozione, sostegni a distanza, doposcuola, pubbliche relazioni, amministrazione).

### **Altro**

*Il processo di redazione del presente BS n.4 s'è sviluppato parallelamente a quello della Cooperativa sociale "Il Piccolo Principe", cogliendo ed evidenziando tutti gli elementi del sistema.*

*L'elaborazione è inserita nel percorso del modello MAQS (Modello Attivo Qualità Sociale) avviato e gestito dal CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità d'Accoglienza) del Friuli Venezia Giulia.*

*La progressiva costruzione del BS, per come previsto secondo i principi della logica incrementale, lo si vuole quindi condurre non attraverso una pratica di esclusiva pertinenza dell'Associazione, bensì attraverso un lavoro congiunto di sistematico confronto e condivisione esperienziale con gli altri Gruppi del CNCA FVG che stanno seguendo il percorso MAQS in contemporanea*

## Approccio metodologico

Al fine di disporre di uno strumento sufficientemente affidabile, s'è ritenuto opportuno individuare quale riferimento i "*Principi di redazione del bilancio sociale*" elaborati a cura del GBS - Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, Adnkronos Comunicazione S.p.A. – Roma - Aprile 2001.

## Principi di redazione

I principi dei quali s'è tenuto conto nella redazione del BS sono quelli indicati nel documento citato e vengono espressi in termini di:

1. *Responsabilità*
2. *Identificazione*
3. *Trasparenza*
4. *Inclusione*
5. *Coerenza*
6. *Neutralità*
7. *Competenza di periodo*
8. *Prudenza*
9. *Comparabilità*
10. *Comprensibilità, chiarezza ed intelligibilità*
11. *Periodicità e ricorrenza*
12. *Omogeneità*
13. *Utilità*
14. *Significatività e rilevanza*
15. *Verificabilità dell'informazione*
16. *Attendibilità e fedele rappresentazione*
17. *Autonomia delle terze parti* (Non ricorrendo a terzi per la redazione del BS, né per parti dello stesso, non trova ragione di applicazione l'espressione di questo principio)

## Percorso / pratica del riesame

Il BS n.4 (relativo all'esercizio 2010) è stato elaborato nella primavera 2011 per poter esser presentato in un'apposita assemblea pubblica in novembre.

Oltre al BS annuale si utilizzerà il processo di redazione del BS anche per la programmazione triennale e relativa alla rendicontazione di mandato (in occasione dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali).

## 1. IDENTITA'

### 1.1 Storia de IL NOCE

Nella tabella sinottica, qui sotto riprodotta, vengono evidenziati gli eventi ritenuti significativi ai diversi livelli (internazionale, nazionale, locale, nell'Associazione).

Non essendo riusciti a completare il lavoro di relazione di questi eventi con i cambiamenti derivati sia a livello della nostra associazione che rispetto al territorio in cui siamo inseriti, ci proponiamo di farlo per il prossimo bilancio sociale.

anno	Eventi		
	nazionali ed internazionali	Locali	nella storia dell'Associazione
1986	<u>Aprile</u> : esplose il reattore nucleare di Cernobyl.		<u>Il 24 marzo</u> si costituisce l'Associazione. <u>Agosto</u> : prima esperienza di servizio. civile al Noce con la Caritas Diocesana <u>Settembre</u> : prima accoglienza diurna di bambina priva di sostegno familiare. adeguato. <u>Ottobre</u> : si avvia il doposcuola. <u>Novembre</u> : primo corso di formazione al volontariato. <u>Dicembre</u> : il Noce entra a far parte del MOVI (Movimento di Volontariato Italiano).
1987	<u>Febbraio</u> : viene promulgata la "Legge sulla cooperazione allo sviluppo" (n°49/1987).		<u>Giugno</u> : prima esperienza di anno di volontariato sociale (A.V.S.) presso il Noce. <u>Settembre</u> : seconda esperienza di A.V.S. presso il Noce. <u>Ottobre</u> : Parte lo "Schiaccianoci", incontro-festa per tutti i soci, volontari e amici dell'Associazione. <u>Novembre</u> : secondo corso di formazione al volontariato.
1988		<u>Ottobre</u> : Viene costituita la cooperativa sociale "Il Piccolo Principe".	<u>Novembre</u> : terzo corso di formazione al volontariato.
1989	<u>Aprile</u> : migliaia di studenti occupano piazza Tienanmen in Cina per la democrazia. <u>Novembre</u> : cade il Muro di Berlino. 20 novembre: Dichiarazione ONU sui diritti dei bambini.		<u>Aprile</u> : il Noce firma una carta di intenti con il Comitato provinciale UNICEF di Pordenone. <u>Giugno</u> : organizzazione del "Centroestate Ragazzi" in collaborazione con il Piccolo Principe e la Parrocchia di Casarsa. <u>Luglio</u> : viene lanciata "l'operazione casa" con l'iniziativa dei BON (Buoni Ordinari del Noce) attraverso la quale vengono raccolte offerte per l'acquisto di una casa per il Noce. <u>Novembre</u> : quarto corso di formazione al volontariato.
1990	<u>Febbraio</u> : in Italia diventa legge il decreto Martelli (prima legge nazionale sulla regolarizzazione degli immigrati).		<u>Novembre</u> : Il Comune di Casarsa dà l'autorizzazione al funzionamento per la struttura denominata "Casa famiglia il Noce" in via Menotti, 17.
1991	<u>Agosto</u> : viene promulgata la "Legge quadro sul volontariato" (n°266/1991)	<u>Giugno</u> : il Comune di Casarsa approva lo Statuto Comunale.	<u>Gennaio</u> : Apertura della "Casa Famiglia Il Noce". Iniziano gli incontri di auto aiuto per le famiglie che fanno l'esperienza di affidamento familiare. Adesione al Co.re.mi – FVG

anno	Eventi		
	nazionali ed internazionali	Locali	nella storia dell'Associazione
			<p><u>Aprile</u> : inizia il primo per-corso affido per le famiglie che si preparano a questa esperienza.</p> <p><u>Settembre</u>: terza esperienza di anno di Volontariato sociale (A.V.S.) al Noce.</p>
1992	<p><u>Agosto</u>: l'Iraq invade il Kuwait.</p>	<p><u>Aprile</u>: viene costituito a Udine il CO.RE.MI. (Coordinamento Regionale tutela Minori).</p>	<p><u>Marzo</u>: proposto ai soci un autofinanziamento di 10.000 lire alla settimana per intensificare la raccolta fondi per la costruzione della "casa del Noce".</p> <p><u>Aprile</u>: inaugurato a Casarsa il negozio "Il Piccolo Principe" per la vendita di prodotti equi e solidali.</p>
1993	<p><u>Gennaio</u>: esplose la guerra del Golfo.</p>	<p><u>Dicembre</u>: L'Osservatorio Sociale di Casarsa inizia ad operare.</p>	<p><u>Maggio</u>: approvato nuovo statuto dell'Associazione.</p> <p><u>Giugno</u>: viene presentato il libro dell'UNICEF "Progetto Infanzia" dove viene descritta l'esperienza del Noce.</p>
1994			<p><u>Maggio</u>: la coop. "Il Piccolo Principe" firma il contratto di acquisto di un terreno con due edifici da ristrutturare in via Vittorio Veneto a Casarsa (nostra futura sede).</p> <p><u>Maggio</u>: il Rotary Club di San Vito al Tagliamento assegna al Noce il premio "Amicizia e Servizio".</p> <p><u>Novembre</u>: Collaborazione alla prima giornata nazionale del Banco Alimentare.</p> <p>Il Noce collabora all'avvio dell'Osservatorio Sociale.</p> <p><u>Dicembre</u>: il Lions Club di Pordenone attribuisce al Noce il premio provinciale del volontariato.</p>
1995		<p>Viene promulgata la legge regionale sul volontariato (12/1995).</p>	<p><u>Dicembre</u>: Firmata Carta di Intenti tra Associazione "Il Noce" e Amministrazione comunale di Casarsa.</p>
1996			<p><u>Ottobre</u>: festa per il decennale del Noce.</p>
1997	<p><u>Agosto</u>: vengono promulgate la legge n°285: "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e la legge 451.</p> <p>5 settembre: muore Madre Teresa di Calcutta.</p>		<p><u>Marzo</u>: viene pubblicata la prima edizione del "Progetto Minori" del Noce.</p> <p><u>Agosto</u>: la Route Nazionale dell'Agesci passa per il Noce.</p> <p><u>Ottobre</u>: Prime esperienze di accoglienza di volontari europei (S.V.E.).</p> <p>Parte la 1a campagna affido con l'Ambito Sanvitese.</p>
1998	<p><u>Aprile</u>: libera circolazione in 9 Paesi europei.</p>		<p><u>Gennaio</u>: l'Associazione di volontariato "Il Noce" viene riconosciuta come O.N.L.U.S. (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).</p> <p><u>Marzo</u>: Il Noce entra a far parte del CNCA.</p> <p><u>Aprile</u>: firma della nuova Convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n°6.</p> <p><u>Maggio</u>: sottoscrizione del progetto affidi con l'Ambito Socioassistenziale Sanvitese.</p>

anno	Eventi		
	nazionali ed internazionali	Locali	nella storia dell'Associazione
			Settembre: assegnazione al Noce del Premio "Historium" a Vasto (Pescara).
1999		Marzo: parte il progetto "Mondialità" tra la Cooperativa "Il Piccolo Principe" e la Congregazione delle Suore della Provvidenza	Gennaio: su Famiglia Cristiana esce una pagina sul Noce. Febbraio: primo incontro al Noce della Commissione Comunale per la cooperazione decentrata. Agosto: inaugurazione della nuova sede in Via Vittorio Veneto n°45 a Casarsa (PN) Ottobre: presentazione del libro di fiabe "All'ombra del Noce".
2000	Novembre: viene promulgata la legge di riforma dei servizi sociali (328/2000).		Gennaio: nasce il primo gruppo di famiglie adottive al Noce. Marzo: parte il "Block Noce" ed è attivo il sito ( <a href="http://www.ilnoce.it">www.ilnoce.it</a> ). Aprile: partono i primi SAD (sostegni a distanza). Settembre: convegno "Balliamo col mondo" per i giovani volontari internazionali da varie regioni.
2001			Marzo: decennale della casa famiglia. Settembre: il Noce aderisce al Coordinamento nazionale SAD "La Gabbianella". Novembre: spettacolo in piazza a Casarsa per ricordare la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia.
2002		Luglio: viene costituito il Centro Studi Sociali "Luigi Scrosoppi"	Aprile: Il Noce è tra i fondatori dell'O.N.G. "Solidarmondo". Maggio: presentazione del libro "Accogliere per diventare accoglienti" sul decennale della casa famiglia "Il Noce". Agosto: cinque volontari nella missione in Togo. Ottobre: parte il "Progetto integrazione" con il Comune di Casarsa per i minori immigrati.
2003	Scoppia la guerra in Iraq.	Febbraio: si avvia il processo per la predisposizione del Piano di Zona (PDZ) nell'Ambito Distrettuale di San Vito al Tagliamento	Aprile: partecipazione agli incontri per la definizione dei PDZ (Tavolo minori). Dicembre: il calendario del Noce 2004 è illustrato da Nicoletta Costa.
2004	Marzo: per il CNCA Gigi Piccoli, relaziona alla Commissione bicamerale Infanzia, in Parlamento, sulla de-istituzionalizzazione dei minori.	Dicembre: convegno in comune a Casarsa per il decennale dell'Osservatorio Sociale (di cui Il Noce è stato tra i promotori)	Marzo: casa aperta per i 18 anni del Noce (che diventa "maggiorenne"). Aprile: il Sole 24 ore pubblica un articolo su Noce e Piccolo Principe. Maggio: pubblicazione a Genova del libro "La tutela del minore tra famiglia e comunità" con l'esperienza del Noce. Luglio: viene pubblicato il libro "Nonsolo doposcuola". Settembre: il Noce viene invitato a partecipare con uno stand alla Festa Nazionale dell'Azione Cattolica a Loreto. Novembre: viene stampata l'agenda del Noce. Dicembre: partenza del Progetto sperimentale

anno	Eventi		
	nazionali ed internazionali	Locali	nella storia dell'Associazione
			CESFAS (Centro Servizi per famiglie Accoglienti e Solidali).
2005		<p><u>Novembre</u>: prima Conferenza regionale sull'infanzia e l'adolescenza, a Udine</p> <p><u>Dicembre</u>: viene costituita la associazione di volontariato "Solidarmondo PN - Aganis".</p>	<p><u>Aprile</u>: convegno alla Sagra del Vino sulle Scuole Solidali con la "Gabbianella" di Roma.</p> <p><u>Agosto</u>: la Congregazione delle Suore della Provvidenza comincia il progressivo ritiro da Casarsa.</p> <p><u>Settembre</u>: apertura della "Casa famiglia Raku" a Sesto al Reghena, in collaborazione con la coop. "Il Piccolo Principe".</p> <p><u>Dicembre</u>: conclusione del progetto sperimentale "Un week end tutto per me" per i bambini in affido.</p>
2006	Viene approvata la legge 54: "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli".	<p><u>Febbraio</u>: viene promulgata la legge regionale sul welfare: (6/2006).</p> <p><u>Maggio</u>: incendio doloso alla cooperativa "Il Piccolo Principe".</p>	<p><u>Gennaio</u>: inizia il ventennale del Noce con un ciclo di incontri sull'infanzia.</p> <p><u>Aprile</u>: concerto di solidarietà per il centro di accoglienza "Alberto Bonanni" in Pakistan.</p> <p><u>Maggio</u>: Presentazione degli atti del progetto CESFAS</p> <p><u>Settembre</u>: festa per i 20 anni del Noce e presentazione del libro di fiabe "Fogliematite" e "L'affido sotto Il Noce. Vent'anni di esperienze" a "Pordenonelegge".</p> <p><u>Ottobre</u>: convegno sui minori con delegazione svedese alla Casa dello Studente di Pordenone.</p> <p><u>Novembre</u>: viene pubblicata la terza edizione del "Progetto minori" del Noce.</p>
2007	Conferenza Nazionale sulla Famiglia a Firenze.	<p><u>Maggio</u>: Festa della Pace e dei Popoli a Casarsa.</p> <p>Convegno a Pordenone del Comitato "Genitori dal Cuore" sull'adozione.</p> <p><u>Settembre</u>: l'Osservatorio Sociale di Casarsa istituisce la Commissione Minori, coordinata dal Noce.</p> <p><u>Novembre</u>: parte anche in FVG la sezione regionale del PIDIDA (per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza).</p>	<p><u>Marzo</u>: parte il Progetto "ADOT-TI-AMO" con l'ASS n.6 di Pordenone.</p> <p><u>Aprile</u>: firma del Protocollo con il Comune di Casarsa per la gestione coordinata della biblioteca del Noce.</p> <p><u>Maggio</u>: firma con la Prefettura di Pordenone del "Protocollo d'intesa per l'emersione delle situazioni di disagio minorile derivanti da maltrattamenti e violenza in genere".</p> <p>Il Rotary club di Pordenone assegna al Presidente l'onorificenza "Paul Harris Fellow".</p> <p><u>Giugno</u>: presentazione a Roma al Ministero della Famiglia dell'esperienza del CE.S.F.A.S.</p>
2008		<p><u>Febbraio</u>: Viene costituito a Udine il ForumSAD FVG (tra i fondatori c'è anche il Noce).</p> <p><u>Maggio</u>: Parte l'iniziativa Piedibus a Casarsa</p> <p><u>Giugno</u>: Premiazione a Casarsa del concorso "Un logo per la città delle bambine e dei bambini"</p> <p><u>Settembre</u>: La prima assemblea regionale del PIDIDA FVG si è tenuta al Noce</p>	<p><u>Gennaio</u>: partecipazione al Convegno Nazionale dell'Unicef su "Impegno per i diritti dell'infanzia" presso la Biblioteca del Senato.</p> <p><u>Febbraio</u>: presentazione libro "INFOSAD" curato dal Centro Studi Sociali "L. Scrosoppi".</p> <p>Partecipazione al Convegno Nazionale "Affido: legami per crescere" a Torino.</p> <p><u>Maggio</u>: inaugurazione capannone della Coop. Il Piccolo Principe che era stato bruciato due anni prima.</p> <p><u>Giugno</u>: partecipazione al Consiglio di programmazione del Forum SAD Nazionale ad Assisi.</p> <p><u>Luglio</u>: interviene al IV appuntamento del</p>

anno	Eventi		
	nazionali ed internazionali	Locali	nella storia dell'Associazione
		<p><u>Novembre:</u> Le associazioni "Il Noce", l'Arcobaleno" e "Sulla soglia" hanno dato vita al PROaffidoPN, il coordinamento provinciale per l'affido.</p>	<p>"Viaggio alla ricerca dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" del PIDIDA a Roma.</p> <p><u>Ottobre:</u> La Coop. Il Piccolo Principe compie 20 anni.</p> <p>E' stato presentato ai soci il Bilancio sociale n°1.</p> <p>E' stato firmato il Protocollo d'Intesa per la gestione della formazione e del sostegno alle famiglie adottive e di coppie in attesa di adozione tra l'Associazione e l'Azienda per i Servizi Sanitari n°6.</p> <p>Portata l'esperienza delle reti di famiglie affidatarie del Noce a Fornovo di Parma.</p> <p>Gigi e la dott.ssa Fornasir (respon. del Servizio Adozioni per l'A.S.S. n°6) hanno illustrato il Progetto ADOT-TI-AMO al Corso di formazione nazionale per operatori dell'adozione presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze.</p> <p>Gigi relaziona a Campobasso al Convegno regionale "Affidamento familiare e interventi di sostegno alla genitorialità: esperienze, riflessioni, percorsi" promosso dalla Regione Molise.</p>
2009	<p><u>Marzo:</u> 10° Forum Nazionale del Sostegno a Distanza a Milano.</p> <p><u>Settembre:</u> seminario del Ministero su "Linee guida e prassi per l'affidamento familiare" a Catania</p>	<p><u>Ottobre:</u> seminario per la definizione delle Linee Guida per il Sostegno a Distanza organizzato a Trieste dal Forum Sad FVG</p> <p><u>Novembre:</u> presentazione della "Carta di Trento" a Casarsa sul tema della cooperazione decentrata.</p> <p>Prima tavola rotonda per discutere sul Patto educativo tra le agenzie educative del Comune di Casarsa</p> <p><u>Dicembre:</u> convegno nazionale Unicef a Trieste sui Garanti per l'infanzia con il coinvolgimento delle regioni</p>	<p><u>Gennaio:</u> avvio Gruppo GAS "Che Delizia!) che si incontra nella nostra sede.</p> <p><u>Marzo:</u> visita al Noce dell'Ass. regionale alle Politiche Sociali Kotic e del vicepresidente del Consiglio regionale Salvador.</p> <p><u>Marzo:</u> inaugurazione della fattoria sociale "La volpe sotto i gelsi" gestita dalla Coop. Il Piccolo Principe.</p> <p><u>Aprile:</u> portata l'esperienza delle reti di famiglie affidatarie del Noce in due Ambiti in Puglia.</p> <p>Gigi interviene a Napoli al Convegno nazione sull'affido.</p> <p><u>Maggio:</u> il Vescovo Ovidio Poletto fa visita al Noce e alla casa mamma-bambino.</p> <p>Convegno alla Casa dello Studente di Pordenone "L'adozione: scenari della cura nell'integrazione tra servizio pubblico e privato sociale" in cui è stato presentato il libro "...sia.. io ho pensieri dolorosi...il dolore del bambino adottato e l'arte della scatola" nato dalla collaborazione tra Noce e Servizio Adozione A.S.S. n°6</p> <p><u>Giugno:</u> i portavoce del PIDIDA FVG intervengono nella tavola rotonda "Per un garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in FVG" a Casarsa.</p> <p><u>Settembre:</u> Gigi partecipa come rapporteur del gruppo "Linee guida regionali sull'affido" a Catania.</p> <p><u>Ottobre:</u> presentazione pubblica del bilancio sociale n°2 relativo all'anno 2008 con la presenza del Sindaco di Casarsa e</p>

anno	Eventi		
	nazionali ed internazionali	Locali	nella storia dell'Associazione
			<p>l'Assessore regionale alla famiglia Molinaro. Parte il corso post laurea "competenze per l'accompagnamento dell'affido familiare" organizzato da ENAIP insieme al Centro Studi Sociali Scrosoppi.</p> <p><u>Novembre</u>: intervento all'incontro "Affido: una risorsa in più per un bambino in difficoltà" a Spilimbergo.</p> <p><u>Dicembre</u>: Gigi partecipa alla Conferenza nazionale Infanzia e Adolescenza a Napoli e relazione ad un convegno a Frattamaggiore (NA).</p> <p>Marco Giordano, all'interno del corso post laurea sull'affido, conduce il Seminario "Costruire reti di vicinanza. La dimensione comunitaria dell'affido familiare" organizzato dal Centro Studi Sociali Scrosoppi.</p>

### Nello specifico dell'esercizio 2010:

gen		Continuano gli incontri per la costruzione del Patto Educativo Territoriale tra le associazioni e gli enti che si occupano a vario titolo di educazione	Al doposcuola, grazie all'inserimento di un nuovo educatore e di 4 nuovi volontari, si passa da 57 a 63 minori accolti! Ciclo di 5 serate rivolte ai genitori e volontari del doposcuola condotte dalla psicologa transculturale E. Mauro e i mediatori culturali del CE.S.I. di Udine
feb		Il 27 febbraio si è svolta la manifestazione "I diritti alzano la voce" per mantenere alta l'attenzione a un welfare di cittadinanza e ai diritti universali	.E' stato avviato il Gruppo donne immigrate che si incontra ogni venerdì a San Giovanni e ogni giovedì presso Il Noce. Assemblea annuale di approvazione del bilancio consuntivo dell'Associazione.
mar	XI Forum nazionale Sostegni a Distanza a Udine	Per il progetto comunale Ayikoo è stato realizzato un container con materiali vari (PC, materiale didattico e giochi) per la scuola del villaggio Onwe in Ghana.  L'assessorato Politiche Sociali e Giovanili con Commissione immigrati dell'Osservatorio Sociale hanno organizzato due serate dal titolo "Incontri nella diversità"	Gigi tiene una lezione all'Università della terza Età di Cordenons sull'accoglienza familiare. Serata materassi al Noce come iniziativa di raccolta fondi; la ditta promotrice ci ha donato anche materassi e reti per la casa mamma-bambino.  Il Vicepresidente della Provincia e Assessore provinciale all'immigrazione Eligio Grizzo è venuto in visita al Noce e per il progetto "Integrazione responsabile" a favore di donne e minori immigrati finanziato dal Piano Provinciale per l'Immigrazione
apr	Il Governo cancella le tariffe postali agevolate!	Durante la Sagra del Vino è stato realizzato uno spettacolo teatrale sul tema dell'immigrazione (di ieri e di oggi) per sensibilizzare l'opinione pubblica	Partecipazione al Tavolo provinciale sull'adozione con l'A.S.S. 6. Promosso dalla Bottega del Piccolo Principe e Solidarmondo Pn – Aganis il concorso fotografico dal titolo "Biodiversità" in occasione della Sagra del Vino.

<b>mag</b>			Laboratorio di cittadinanza realizzato all'interno del progetto "Le radici e la ali" per giovani italiani e immigrati di 2 <sup>a</sup> generazione con il CNCA nazionale
<b>giu</b>			Fine doposcuola: in questo anno scolastico sono stati seguiti 65 bambini da 6 educatori e 37 volontari
<b>lug</b>			Al Punto Verde prestano servizio 12 giovani volontari dell'Associazione
<b>ago</b>			Realizzato dal Centro Studi Sociali Scrosoppi un primo esperimento di laboratori estivi per bambini dei genitori del Noce e del Piccolo Principe
<b>set</b>	Convegno sul penale minorile a Roma organizzato dal gruppo minori del CNCA	40 anni di San Martino al Campo, associazione fondata da d. Mario Vatta a Trieste	Avviata la nuova co-progettazione per il doposcuola 2010/2011 insieme a Comune, Il Piccolo Principe, Agesci e Azione Cattolica, Istituto Comprensivo di Casarsa, Parrocchia e Solidarmondo Pn - Aganis
<b>ott</b>	Convegno nazionale sulla povertà minorile a Roma presso la sede dell'Unicef		Esce il bilancio sociale n. 3 relativo all'anno 2009. Riparte il doposcuola: per il momento vengono seguiti 55 bambini da 5 educatori e 28 volontari
<b>nov</b>	Conferenza nazionale sulla famiglia a Milano; Gigi interviene nel gruppo affido e adozione	In occasione della giornata dei diritti dell'infanzia e dall'adolescenza vengono organizzati diversi eventi insieme al Comune, Piccolo Principe e Scuole	Incontro di formazione "Ti riconosco e ti attendo: accogliere ed accompagnare un figlio in affido" tenuto dalla dott.ssa Turri per le famiglie in attesa di affido. Saluto del Noce a l'Aquila per la consegna con l'A.N.A. dei giochi da esterno a un complesso scolastico gestito da suore.
<b>dic</b>	Convegno nazionale "Reti Famiglie Aperte" organizzato dal gruppo minori CNCA a Padova		Lancio del programma per il 25esimo di fondazione. Lancio dei percorsi per il 2011 per genitori " Sì, Famiglia!" finanziati dalla L.R. 11/2006



## 1.2 Mission de IL NOCE

Il NOCE è

un'associazione di volontariato ONLUS, con oltre vent'anni di esperienza, composta da persone di varie età, impegnate nella tutela dei bambini e nella prevenzione del disagio minorile, che contribuiscono alla gestione e alla crescita dell'associazione, ognuno secondo le proprie competenze e capacità.

**CREDIAMO**

nella centralità del bambino, nella famiglia, nella solidarietà, nella condivisione, nell'accoglienza, nel lavoro di rete e in tutti quei valori che stanno alla base del rispetto della vita e della dignità umana.

**CI IMPEGNIAMO**

nella lettura e nello studio dei bisogni legati alle attività dell'Associazione, nel reperimento di risorse umane, logistiche e finanziarie, nella formazione dei volontari, nella sensibilizzazione del territorio, nella promozione della cultura dell'infanzia, nella costruzione di reti e di collegamenti.

Operiamo attraverso doposcuola (sostegno socio-educativo pomeridiano), la formazione ed il sostegno a famiglie affidatarie e adottive, i sostegni a distanza individuali e comunitari, per minori del Sud del mondo, la collaborazione nella gestione di case famiglia per minori e mamma-bambino, il banco alimentare per famiglie in difficoltà.

**CI DEDICHIAMO**

ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie in difficoltà, alle persone ed alle famiglie aperte al sostegno all'accoglienza, all'affido, all'adozione e al territorio nel suo complesso.

## 1.3 Vision de IL NOCE

**VOGLIAMO ESSERE**

un luogo di crescita e di fermento, capace di promuovere forme di solidarietà diffuse e benessere sociale. Un'organizzazione capace di rinnovarsi, coerentemente ai propri valori e di trovare sempre nuove risorse per offrire degli strumenti alle persone per la loro autonomia.

**SOGNAMO**

di non essere più necessari, perché saremmo stati capaci di innescare, in maniera capillare e diffusa, stili di vita etici e solidali e di tessere una rete accogliente in grado di prevenire il disagio.

*Mission e Vision* sono frutto di un percorso di riflessione ed elaborazione condivisa che ha coinvolto i vari livelli presenti.

**Presidenza / Legale rappresentante**

**Comitato Esecutivo**

**Referenti dei Settori**

**Volontari e Operatori**

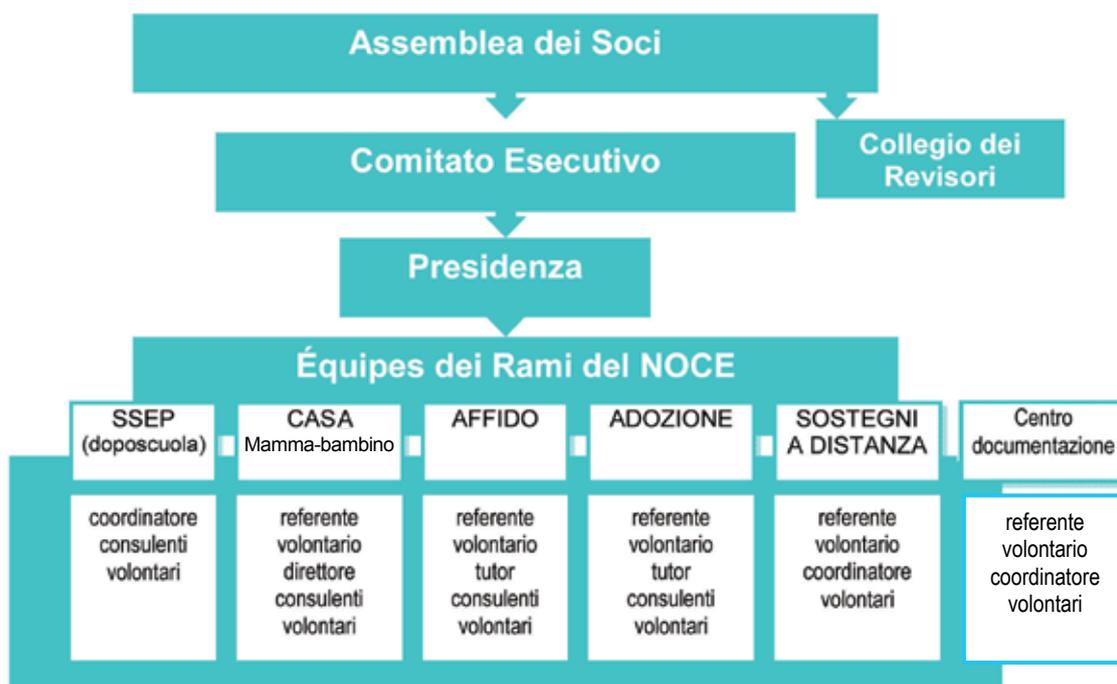
Secondo l'approccio metodologico impiegato nel MAQS (Modello Attivo Qualità Sociale) del CNCA, attraverso l'esperienza promossa dal CNCA FVG, ognuno dei livelli

menzionati è stato coinvolto in un processo di scrittura collettiva che ha dato quale prodotto finale le dichiarazioni di MISSION e VISION sopra espresse.

#### 1.4 Organigramma de IL NOCE

Viene di seguito rappresentato l'organigramma dell'Associazione

DA SOSTITUIRE



Nel Comitato Esecutivo ogni componente assume la responsabilità di un ramo de IL NOCE attraverso la gestione di un'équipe (che può essere formata da un referente volontario, dal tutor, da un consulente esperto come ad es. psicologa, da altri volontari, ecc.)

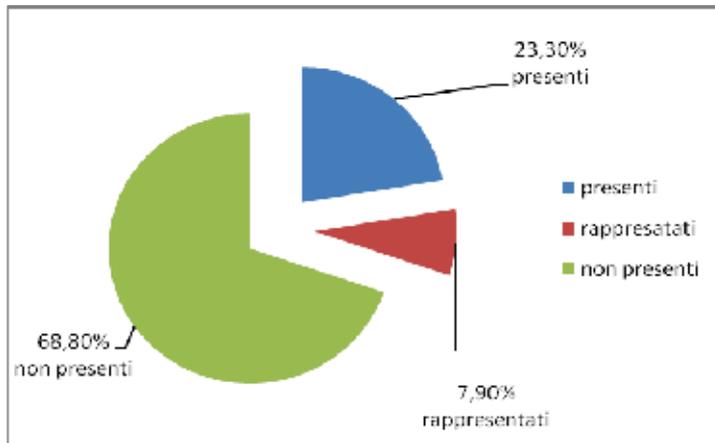
### 1.4.1 Assemblea dei soci

assemblee convocate	2010	2009	2008
ordinarie	1	1	1
straordinarie	0	0	1
TOTALE	1	1	2

#### Partecipazione dei soci

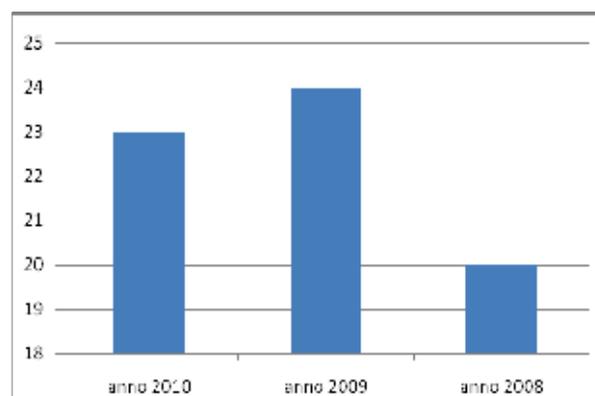
tipologia	2010	2009	2008
ordinarie	23	24	20
straordinarie	0	0	25

2010	n. soci aventi diritto	n. soci presenti	n. soci rappresentati	% presenze
Assemblea ordinaria del 23/03/2010	76	17	6	30,26%



**Commento:** la prevalente composizione familiare degli associati (ci sono diverse coppie aderenti) incide sulla possibilità di presenziare entrambi alle assemblee. C'è una componente poi di soci passivi che per vari motivi negli ultimi anni presenziano poco agli eventi dell'associazione.

#### Partecipazione dei soci all'assemblea negli anni 2010 -2009 - 2008



## 1.4.2 Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo (rinnovato nell'Assemblea del 27/10/2008) ha proseguito il suo mandato anche nel 2010, con la seguente composizione:

Nome e cognome	Carica	Ruolo professionale	residenza	Mandati in CE
LUIGI PICCOLI	Presidente	Operatore Sociale	Casarsa	8
NADIA DRIGO	Vice Presidente	Bancario	Casarsa	3
ESTER PILOSIO	Vice Presidente	Impiegata	Casarsa	3
ANITA CANDOTTI	Consigliere	Insegnante	Casarsa	1
ORIETTA PORTOLAN	Consigliere	Impiegata	Casarsa	1
ANNA BARBUI	Consigliere	Fisioterapista	Casarsa	1
MARIAROSA MORASSUTTI	Consigliere	Fisioterapista	San Giovanni di Casarsa	3

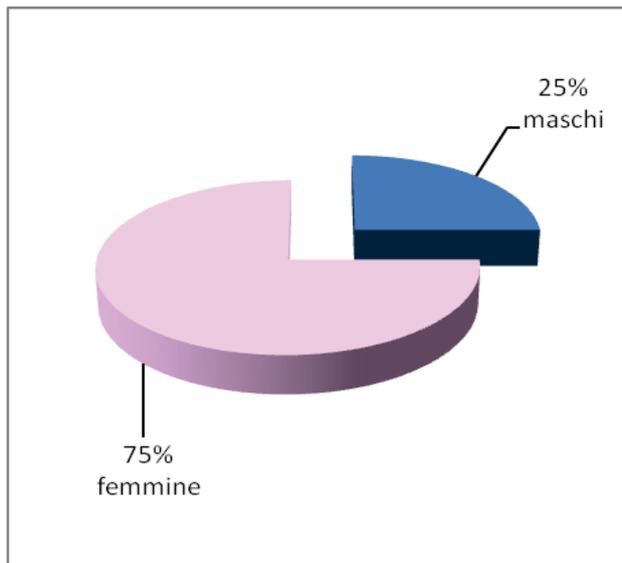
Nel corso dell'esercizio 2010 il CE ha convocato:

un numero di sedute pari a:	n. 7	
per una durata media delle sedute di:	ore 2	
con una presenza media dei consiglieri del:	90%	
con argomenti trattati...	... di natura sociale e territoriale	(25) %
	... di natura tecnica (es. casa mamma – bambino)	(20) %
	... inerenti richieste di testimonianze e incontri vari	(20) %
	... inerenti situazioni di minori	(20) %
	... inerenti raccolta fondi	(15) %

## 1.4.3 Collegio dei revisori

Il Collegio dei Revisori esercita i poteri e le funzioni di supervisione e supporto alla gestione economico – finanziaria dell'Associazione. Nominato in occasione dell'assemblea del 27/10/2008, vede la seguente composizione:

Nome e cognome	Carica	Ruolo professionale	residenza	Mandati in CR
PIETRO PETRECCA	Presidente	Pensionato	Pordenone	1
ENOS CESCHIN	Rev. Effettivo	Operatore della sicurezza	Zoppola	4
FRANCESCA MERIGHI	Rev. Effettivo	Impiegata	Pordenone	1
ELISABETTA TRACANELLI	Rev. Supplente	Impiegata	Casarsa	1
LAURA ANGELONI	Rev. Supplente	Segretaria	Sacile	1



#### Commento:

Il Comitato esecutivo nel 2010 si è riunito quasi una volta ogni mese e mezzo ed ha visto la presenza, mediamente, di 10 persone, tra consiglieri e revisori.

E proprio la costanza della partecipazione di questi ultimi è risultato un elemento qualificante e di garanzia.

### 1.4.4 Presidenza

Nel 2010 si è consolidato un ulteriore organismo di corresponsabilità, oltre all'Assemblea dei soci e il Comitato esecutivo: la presidenza. Composta dal presidente e dalle due vicepresidenti si è riunita (possibilmente) ogni 2 o 3 settimane e comunque quasi sempre prima dei Comitati per prepararne l'ordine del giorno e condividere gli avvenimenti principali.

### 1.4.5 Equipes dei settori



La struttura organizzativa delle Équipes dei settori è stata interessata, anche nel corso dell'esercizio 2010, da un rafforzamento della presenza di figure significative quali i tutor (specie per l'adozione e per l'affido) e consulenti ed esperti.

Si stanno sempre più strutturando tenendo conto di tre componenti: volontario referente, tutor, supervisore esterno.

## **SSEP: SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO POMERIDIANO**

A ottobre 2010 ha avuto inizio il venticinquesimo anno di attività di Sostegno Socio Educativo Pomeridiano per minori. Il Servizio segue bambini che presentano difficoltà scolastiche di varia natura e tipologia e/o provengono da famiglie che vivono situazioni di disagio. Sono i servizi sociali, la scuola e l'Associazione "Il Noce" a segnalare i casi; negli ultimi anni anche molti genitori presentano direttamente la richiesta di iscrivere i propri figli al servizio. L'apporto che offre il servizio non riguarda unicamente la componente scolastica, seppur importante, ma insiste sul perseguimento di obiettivi rivolti alla costruzione di relazioni positive tra coetanei e con gli adulti, all'educazione a comportamenti adeguati nelle varie situazioni, al contenimento delle loro manifestazioni aggressive, al rispetto delle diversità, alla conoscenza e all'accettazione delle regole di convivenza, al rapporto positivo con le cose e gli altri.

Per il secondo anno c'è stato un impegno notevole da parte dei partner del servizio per giungere ad un positivo e concordato accordo di co-progettazione per la realizzazione della attività del servizio in cui tutte le parti hanno potuto dimostrare il reale interesse per l'attuazione del SSEP e il proprio apporto monetario o in forma di valorizzazioni. Sono firmatari dell'accordo il Comune di Casarsa della Delizia - Servizi Sociali, l'Associazione di Volontariato "Il Noce", la Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe", l'Istituto Scolastico Comprensivo di Casarsa, l'Azione Cattolica Italiana di Casarsa e San Giovanni, l'AGESCI Gruppo di Casarsa e San Giovanni e da quest'anno anche l'Associazione di Volontariato "Solidarmondo PN Aganis" che si occuperà di una parte consistente che riguarda la formazione.

Durante l'a.s 2009-2010, conclusosi a giugno, abbiamo seguito complessivamente 65 alunni tra scuola primaria e secondaria di 1° grado in quattro centri. Hanno prestato servizio complessivamente 39 volontari (alcuni non per tutto il periodo) e 6 educatori.

Nel nuovo a.s 2010 -2011, tenendo conto dei dati al 31 dicembre, i ragazzi iscritti sono 58, e 33 sono i volontari impegnati in questa prima parte di anno scolastico mentre sono 5 gli educatori impegnati nel servizio.

Le crisi economica congiunturale e diverse scelte politiche hanno portato ad una riduzione dei finanziamenti per questi tipi di servizi che ha portato alla conseguente diminuzione di educatori e quindi anche di inserimento di minori nel servizio. L'associazione ha tentato di compensare con un aumento di volontari, un aumento che c'è stato ma non è la soluzione sufficiente per questo importante servizio di prevenzione. Il Comune di Casarsa della Delizia si è comunque impegnato a cercare altri finanziamenti per garantire la prosecuzione delle attività senza interruzioni. L'associazione ha inoltre coperto le spese di un operatore con un proprio contributo nell'ultima parte dell'anno 2009/2010.

Questa nuova situazione ha portato a gestire il servizio con 5 educatori da ottobre a dicembre e con 6 da gennaio a giugno. Il puntuale coordinamento ha permesso anche di adattare gli orari degli educatori alle esigenze degli alunni inseriti che frequentano classi sia a tempo pieno che normale dimostrando di essere un servizio flessibile e attento a dare risposte mirate.

Per gli stessi motivi sopra indicati, per la prima volta dopo 5 anni non è stato possibile attivare il recupero estivo, servizio di 4 o 5 settimane, che consentiva di preparare alcuni minori con situazioni più difficili all'avvio del nuovo anno scolastico e a conoscere nuovi soggetti migranti arrivati nel corso dell'estate o nell'ultima parte dell'anno scolastico.

Attualmente la percentuale di bambini immigrati che frequenta il servizio è del 72,4%. Questa percentuale si riduce al 30% se consideriamo che molti di essi sono nati in Italia o vi risiedono da più di 5 anni.

Per rispondere alle difficoltà a gestire il rapporto con le famiglie della componente immigrata ma non solo, sono stati proposti, tra gennaio e febbraio, dei percorsi formativi (finanziati dalla nostra Associazione) per area geografica gestiti dalla psicologa transculturale Elisabetta Mauro e da mediatrici culturali del CESI di Udine. Buono il risultato e la partecipazione che ci inducono a riproporli anche nel prossimo anno.

L'impegno degli educatori è continuato anche nel versante degli incontri con enti e servizi specialistici locali (Centro di Ascolto e Orientamento, Consultorio Giovani, Neuropsichiatria infantile, La Nostra Famiglia, ecc.) a sostegno dei ragazzi, individuando nuove problematiche ma anche trovando insieme nuove e adeguate strategie e strumenti di intervento.

La Cooperativa sociale "Il Piccolo Principe" ha invece finanziato altri percorsi formativi sulle emozioni, sullo stress da lavoro correlato gestiti da Antonella Viola e Lorena Sut, sulla comunicazione efficace condotti dalla psicologa Sabina Arcati, che hanno visto impegnati non solo gli educatori ma anche i volontari arricchendo in questo modo il proprio bagaglio culturale e le possibilità di intervenire in modo più appropriato nell'azione con i minori. Anche la supervisione educativa è stata garantita per tutti i mesi di servizio.

È sempre buono l'interesse e la partecipazione a questi incontri grazie anche alla qualità delle proposte che vengono fatte e alla metodologia seguita dai formatori e concordata con il responsabile della formazione. Oltre a questi momenti formativi gli operatori dei servizi e il coordinatore mantengono i contatti e il dialogo con i volontari attraverso incontri di confronto sull'attività, feste, cene e durante altri appuntamenti proposti dall'associazione.

Anche le associazioni Azione Cattolica e Agesci hanno fornito dei giovani volontari all'interno dell'esperienza di servizio al SSEP o di babysitteraggio per gli incontri con i genitori.

Negli ultimi anni sono state organizzate molte iniziative per coinvolgere sempre più i genitori dei ragazzi, oltre ai colloqui. Anche nel 2010 il concorso "Il Mondo in tavola", inserito nella festa di fine anno scolastico, ha visto una partecipazione numerosa che ci ha costretto a chiedere alla Par San Zuan il tendone della sagra locale per poter ospitare tutti i partecipanti in un contesto fortemente interculturale.

I volontari rappresentano un elemento fondamentale del servizio, senza i quali sarebbe impossibile fornire la qualità necessaria e accogliere un tale numero di ragazzi. Ogni volontario mette a disposizione una, alcuni anche due giornate, normalmente di 3 ore, in base agli orari di apertura. Sono giovani, adulti e anziani e ciò arricchisce il servizio creando un'atmosfera familiare in cui il bambino può confrontarsi con figure educative positive, che mettono in gioco le proprie capacità e la propria esperienza.

## **S.A.D.: SOSTEGNO A DISTANZA**

L'Associazione promuove il Sostegno a Distanza dal 2001 in collaborazione con le Suore della Provvidenza e altri gruppi del Friuli Venezia Giulia e del territorio nazionale che fanno parte di Solidarmondo - per la cooperazione internazionale. Il Sostegno a Distanza è una forma di solidarietà che permette a tanti, piccoli e grandi, di ricevere istruzione, cibo, assistenza sanitaria, senza dover abbandonare il proprio Paese di origine. Non è solamente un aiuto economico: richiede anche un coinvolgimento attivo e responsabile da parte del Sostenitore. È un impegno morale, non giuridico. Tra gli obiettivi del Sostegno a distanza attraverso le sue azioni, c'è quello fondamentale di garantire una crescita dignitosa ai minori introducendo un cambiamento culturale e sociale nelle comunità del sostenitore e del beneficiario, che favorisca l'instaurarsi di rapporti umani basati sulla fratellanza e sulla giustizia.

Le forme di Sostegno a Distanza che noi proponiamo sono essenzialmente due: sostegno individuale, rivolto ai bambini e alle loro famiglie, al fine di riconoscere il diritto all'alimentazione, alla salute, all'istruzione, al gioco e alla casa; sostegno comunitario finalizzato alla costruzione di scuole, ospedali, case, stipendiare educatori e insegnanti locali, medici, psicologi che lavorano nei centri. Inoltre c'è la possibilità di versare anche offerte libere.

In questi anni, oltre alla collaborazione con le Suore della Provvidenza nelle missioni in Uruguay, Argentina, Brasile, India, Myanmar, Costa D'Avorio, Togo, Sud Africa, il nostro impegno è andato a favore anche di altre realtà associative laiche in Ecuador, Ghana, Cambogia e Pakistan.

Attualmente seguiamo a livello individuale 84 bambini, mentre sono 34 i sostenitori che annualmente versano un contributo continuativo per i nostri progetti comunitari, per un totale di 118 Sostegni a Distanza. I sostegni di bambini sono concentrati in Uruguay, Argentina, Ecuador, Togo, Costa d'Avorio, e Myanmar ma dal 2007 la promozione di sostegni individuali è rivolta solo ai primi tre Paesi, garantendo la continuità agli altri fino a quando ci sarà la necessità. Gli stessi bambini frequentano le diverse realtà sorrette dai progetti di tipo comunitario. In totale seguiamo 10 progetti che coinvolgono circa 2.000 persone sia attraverso offerte una tantum che attraverso progetti di cooperazione decentrata. Nello specifico i progetti che seguiamo sono: tre centri di accoglienza diurni per bambini di strada - progetto CAIF e Club de Niños mundo de Paz a Mandubì (Uruguay), progetto Casita de los Chicos a Santa Fè (Argentina) e progetto Ñeque y mas ñeque in Ecuador; una scuola di in un quartiere molto povero - progetto Sussuarana a Salvador de Bahia (Brasile); una casa di accoglienza per bambine di strada - progetto Dalla strada alla casa a Barasat (India); un orfanotrofio - progetto Yah-ba-dheè - andrà tutto bene a Keng Tung (Myanmar); il reparto pediatria di un centro sanitario - progetto Anoukoua-Koutè ad Abidjan (Costa d'Avorio); la costruzione di un centro nutrizionale - progetto Casa Betania (Sud Africa). All'interno dell'Osservatorio Sociale del Comune di Casarsa cooperiamo alla realizzazione del progetto Ayikoo per la ristrutturazione di due scuole nei villaggi Onwe e Kwamo in Ghana.

Il totale delle offerte che quest'anno abbiamo raccolto per le missioni è di 52.785,10 euro tra Sostegni a Distanza Individuali (35.560,80 €) e offerte libere per progetti sempre nel Sud del Mondo (16.260,30 €).

"Il Noce" è fra le associazioni promotrici della costituzione del ForumSaD FVG (nel 2008) ovvero il coordinamento di 15 associazioni che promuovono il Sostegno a Distanza in Friuli Venezia Giulia e, come rappresentante dello stesso partecipa attivamente al consiglio del ForumSaD Nazionale. Il ForumSaD ha come obiettivi fondamentali l'incremento dell'informazione e della formazione interculturale partendo dai Sostegni a Distanza come strumento di promozione dell'autosviluppo dei beneficiari nei propri Paesi di origine e lo sviluppo del confronto e della collaborazione tra le organizzazioni che promuovono il SAD in regione dando loro maggiore visibilità pubblica.

All'interno del ForumsaD FVG abbiamo partecipato all'organizzazione dell'XI Forum Nazionale per il sostegno a distanza che si è tenuto a Udine il 5 e 6 Marzo 2010; per questa occasione è anche stato avviato il concorso internazionale "Il sostegno a distanza per il diritto all'istruzione" che è stato promosso da tutte le associazioni aderenti al Forumsad nazionale; hanno partecipato al concorso 8 su un totale di 18 classi iscritte a livello nazionale. Le classi hanno presentato i lavori tramite diverse modalità espositive: testi quali racconti, poesie, disegni, fotografie, video, cd, dvd, cartelloni, rappresentazioni teatrali registrate in dvd. In particolare nella nostra regione abbiamo anche avviato dei percorsi nelle scuole che hanno coinvolto 6 classi con il contributo del Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia e che ha riscosso molti apprezzamenti sia dalle insegnanti e gli alunni, sia dai visitatori della mostra durante le premiazioni del Concorso. Inoltre siamo iscritti al Coordinamento nazionale per il Sostegno a Distanza de La Gabbianella.

### **CASA MAMMA –BAMBINO "IL NOCE"**

Il 2010, visto lo stato di avanzamento dei lavori, è stato dedicato alla stesura del progetto educativo a cura della Commissione Casa mamma bambino dell'equipe Cesfas, costituita da operatori e volontari dell'Associazione.

La stesura del progetto è stata preceduta da momenti di confronto con il Servizio Sociale dell'Ambito, dalla ricerca di materiale (progetto educativo, regolamento) prodotto da realtà simili in Italia, dal confronto diretto con la Cooperativa sociale "La Grande Casa" di Milano, che si è resa disponibile a supervisionare il progetto e l'avvio dell'esperienza di residenzialità.

Obiettivo principale dell'accoglienza dei nuclei mamma bambino sarà quello di promuovere e potenziare le competenze genitoriali della madre, aiutandola ad acquisire un sufficiente grado di autonomia nella gestione quotidiana di sé e del proprio bambino. Il progetto educativo prevede anche l'avvio di percorsi di educazione al lavoro e la promozione di una rete tra famiglie che permetta al singolo nucleo di aprirsi all'esterno. Punto fermo della proposta educativa è di evitare la "ghettizzazione" delle situazioni ospitate anche attraverso la realizzazione di interventi di promozione della genitorialità rivolti a tutto il territorio.

## AFFIDO

All'interno dell'Associazione, l'organo competente per il settore affido è l'Equipe affido, di cui fanno parte una volontaria referente, la tutor delle famiglie affidatarie e una psicologa. Nel 2010 è stata attivata la collaborazione occasionale con una consulente in diritto minorile.

Compiti dell'Equipe affido sono:

- programmare l'attività di sensibilizzazione e di formazione;
- pianificare l'attività di sostegno alle famiglie affidatarie;
- attivare e mantenere la collaborazione con il Servizio pubblico;
- partecipare ad eventi di portata locale e nazionale, relativi al tema dell'affidamento familiare.

Un ulteriore compito che si propone l'Associazione è quello di partecipare a organi di collegamento di livello regionale e nazionale, con gli obiettivi di

- creare collegamento tra le realtà che si occupano di affido;
- promuovere la riflessione su temi e problematiche relativi all'affidamento familiare;
- dare il proprio contributo a organi politici e amministrativi, per facilitare scelte favorevoli alla promozione, alla diffusione ed al sostegno dell'affido familiare.

La partecipazione a tali organi è attualmente garantita dal Presidente.

### **Attività di sensibilizzazione**

L'attività di sensibilizzazione si esplica nei corsi di formazione e di approfondimento, negli incontri di mantenimento della motivazione delle famiglie rese disponibili all'esperienza di affido oltre che nella partecipazione a varie iniziative, anche "extra territoriali", per portare la testimonianza dell'Associazione. Il Per-corso sull'affido (quattro incontri di prima informazione e formazione sull'affido) è stato tenuto nel mese di ottobre. Gli incontri, di due ore, si sono svolti il lunedì sera: tre sono stati condotti da una psicologa ed hanno visto il coinvolgimento di famiglie affidatarie dell'Associazione per la loro testimonianza; il quarto incontro, dedicato al quadro normativo relativo all'affido, è stato tenuto dalla referente dell'equipe affido del Noce. Al corso hanno partecipato sette persone. Il 23 aprile si è tenuto un incontro di approfondimento per le famiglie disponibili all'affido di tre ore (sabato pomeriggio) condotto dalla tutor delle famiglie affidatarie e dalla volontaria referente dell'equipe affido dell'Associazione. Vi hanno partecipato sette persone. Il 20 novembre si è tenuto un secondo incontro di approfondimento per le famiglie disponibili all'affido di tre ore (sabato pomeriggio), condotto da una psicopedagogista e con la presenza della volontaria referente dell'equipe affido dell'Associazione. Vi hanno partecipato nove persone. Il 27 novembre, la tutor delle famiglia affidatarie dell'Associazione e una famiglia affidataria hanno portato la loro testimonianza al convegno "AAA... famiglie accoglienti cercasi" organizzato a S. Daniele del Friuli dall'A.S.S. n. 4 Medio Friuli, in collaborazione con il Consultorio Familiare e il Servizio Sociale dei Comuni. In relazione alle iniziative promosse dall'Associazione a favore dell'affido familiare, ricordiamo che nel mese di aprile si è concluso il corso post-laurea "Competenze per l'Affido Familiare" organizzato da Il Noce, in collaborazione con il Centro Studi Sociali L. Scrosoppi e con l'ENAIP - FVG di Pordenone.

In relazione alle iniziative promosse dall'Associazione a favore dell'affido familiare, ricordiamo che nel mese di aprile si è concluso il corso post-laurea "Competenze per l'Affido Familiare" organizzato da Il Noce, in collaborazione con il Centro Studi Sociali L. Scrosoppi e con l'ENAIP - FVG di Pordenone.

#### **Attività di sostegno alle famiglie affidatarie**

L'attività di sostegno alle famiglie affidatarie si concretizza principalmente nel gruppo di sostegno e nell'attività di tutoraggio. Nel corso del 2010, si sono svolti con regolarità gli incontri di sostegno per le famiglie affidatarie. Gli incontri, di tre ore, si sono tenuti ogni mese il sabato pomeriggio, con una pausa estiva nei mesi da luglio a settembre. Sono stati condotti da una psicologa mentre hanno assicurato la loro presenza la volontaria referente dell'equipe affidi e la tutor delle famiglie affidatarie dell'Associazione. Il gruppo ha visto, mediamente, la partecipazione di dieci famiglie. Volontari dell'Associazione hanno garantito il servizio di babysitteraggio per i figli naturali e i bambini in affido delle coppie che hanno partecipato agli incontri. Nel corso dell'anno sono stati coinvolti ventun volontari ed hanno usufruito del servizio dieci bambini. Nel corso dell'anno sono state avviate sette nuove accoglienze presso famiglie appartenenti all'associazione. Di queste accoglienze, tre sono state effettuate in risposta ad un'emergenza ed hanno riguardato quattro minori. Un'accoglienza ha riguardato un neonato che, dopo sei mesi è andato in affido pre-adottivo; dei tre rimanenti affidi, due erano diurni ed un solo residenziale. Due degli affidi in emergenza, l'affido del neonato e un affido diurno si sono conclusi entro l'anno. In totale, gli affidi che si sono conclusi nel 2010 sono stati cinque. A fine 2010, presso le dodici famiglie affidatarie dell'Associazione, erano accolti quattordici minori (di cui due in affido diurno e uno in emergenza) e due ragazzi maggiorenni.

#### **Collaborazione con i Servizi**

La relazione dell'Associazione con i Servizi non si esaurisce nella segnalazione delle famiglie disponibili all'affido ma si esplica in forme di collaborazione più ampie ed efficaci, volte ad individuare linee di pensiero e di azione comuni, tese a promuovere e sostenere l'affidamento familiare. L'equipe affido fa parte dell'equipe integrata Ambito di San Vito/Consultorio familiare dell'A.S.S. 6/Associazione Il Noce, che si riunisce periodicamente per una verifica delle esperienze in corso che interessano famiglie appartenenti all'Ambito e all'Associazione. Durante l'anno, gli operatori del Noce, dell'Ambito di S. Vito e del Consultorio familiare si sono incontrati anche per l'elaborazione ed il proseguimento del progetto "L'affido nel Sanvitese dieci anni dopo", che prevede una verifica del modello di collaborazione pubblico/privato attuato sul territorio. Sul modello della collaborazione già esistente con l'Ambito di San Vito, è inoltre cominciata una collaborazione con l'Ambito di Azzano Decimo: nel mese di settembre, l'equipe affido dell'Associazione ha incontrato gli operatori dei Servizi Sociali per la verifica delle esperienze di affido in corso con le famiglie di comune appartenenza. Inoltre, nel corso dell'anno, sono proseguiti gli incontri tra l'Associazione Il Noce, altre associazioni della provincia, l'Ambito di Azzano Decimo e l'Ambito di San Vito per la costruzione di una banca dati comune delle famiglie affidatarie.

#### **Partecipazione ad eventi di portata locale e nazionale**

La partecipazione ad eventi di portata locale e nazionale favorisce il collegamento ed il confronto con altre realtà operanti nel settore e favorisce la riflessione sui temi legati all'affidamento familiare.

Il 21 novembre, la tutor e famiglie affidatarie dell'associazione hanno partecipato all'incontro sull'affido "I figli protagonisti", organizzato dall'Associazione di volontariato "Sulla soglia" di Villotta di Chions, in collaborazione con l'Ambito Distrettuale Sud 6.3 e la partecipazione dell'Associazione C. Santa Maria Mater Domini di Venezia.

Il 5 dicembre, il Presidente, la volontaria referente dell'equipe affido e famiglie affidatarie dell'Associazione hanno partecipato al Convegno "Una vita da Rete", organizzato a Padova dal C.N.C.A. Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza.

#### **Partecipazione a organismi di livello regionale e nazionale**

Nel corso dell'anno, il Presidente ha partecipato ai quattro incontri delle reti di famiglie del C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità di accoglienza) che si sono tenuti a Vicenza.

Il lavoro del Coordinamento ha permesso di arrivare, nel mese di giugno, alla pubblicazione del libro "Rotatorie Sociali. Pensieri ed esperienze delle reti di famiglie aperte del C.N.C.A." in cui è presente un contributo dell'Associazione, relativo alla collaborazione esistente tra Ambito distrettuale di S. Vito, Consultorio Familiare dell'ASS 6 del Friuli Occidentale e Associazione di volontariato Il Noce nella realizzazione del servizio affidi.

Il Presidente inoltre, nel ruolo di vicepresidente del CO.RE.MI. - F.V.G (Coordinamento Regionale Tutela Minori del Friuli Venezia Giulia), di cui l'Associazione Il Noce fa parte, ha partecipato agli incontri con il C.N.S.A. (Coordinamento Nazionale Servizi Affidi) e agli incontri del Collegamento tra le Associazioni e Reti nazionali e regionali di famiglie affidatarie. Quest'ultimo collegamento ha predisposto il documento "Dieci punti per rilanciare l'affidamento familiare in Italia", presentato alla Conferenza Nazionale della Famiglia tenuta a Milano tra l'8 e il 10 novembre.

Il Noce ha anche proposto l'avvio del Collegamento Affido FVG, che ha richiesto alla Regione l'attivazione del Tavolo tecnico regionale per la definizione delle Linee guida sull'affido.

#### **CENTRO DI DOCUMENTAZIONE su FAMIGLIA e MINORI**

Nella nostra sede è presente una biblioteca aperta sia ai soci, sia a chi è interessato ad approfondire le tematiche del volontariato, del disagio sociale, dell'affido, dell'emarginazione, ecc. attraverso libri, riviste e video-cassette specializzate.

Numerosi sono stati gli studenti universitari ed operatori sociali che hanno utilizzato questo servizio per ricerche, tesi o tesine specialistiche. Grazie all'apporto di un volontario è stata aggiornata anche l'informatizzazione del nostro patrimonio librario, che ha superato abbondantemente i tremila volumi e consta di un centinaio di periodici. La biblioteca è stata denominata "*Centro di documentazione su Minori e Famiglia*" ed attualmente è sia inserita nel circuito bibliotecario del Comune di Casarsa (composto dalla Biblioteca Civica di Casarsa, dal Centro Studi Pier Paolo Pasolini e dalla Biblioteca de Laluna), sia è entrata a far parte del "*Circuito Bibliotecario della Pianura Pordenonese*", consorzio bibliotecario approvato e riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia nel 2010 e che pone in rete i 15 Comuni della Provincia di Pordenone. Il nostro catalogo è consultabile in internet all'indirizzo: [www.infoteca.it/sbcasarsa](http://www.infoteca.it/sbcasarsa).

## ADOZIONE

Nel corso dell'anno 2010 sono proseguiti gli incontri del **Gruppo famiglie in attesa** di adottare un bambino e del **Gruppo famiglie adottive**.

Per le **famiglie in attesa** gli incontri sono stati 8, per complessive 16 ore di informazione e di formazione. Le coppie che hanno partecipato ai gruppi sono state complessivamente 20. Nel corso del 2010, sei tra queste famiglie hanno accolto il/i loro bambino/i. La conduzione del gruppo è affidata a consulenti con specifica professionalità, affiancati dalla tutor e da famiglie adottive che condividono la propria esperienza di genitori. Il Percorso di formazione ha come obiettivo prioritario quello di offrire uno spazio per approfondire contenuti specifici, per confrontare i pensieri e il vissuto che accompagnano questa fase molto particolare fino al momento dell'incontro con il bambino. Nel territorio provinciale percorsi di questo genere sono una assoluta novità.

Per le **famiglie adottive** gli incontri sono stati 9, per complessive 27 ore di formazione e di supporto alla genitorialità. Le famiglie che hanno partecipato al gruppo sono state complessivamente 26. Il gruppo è stato condotto da consulenti esterni in collaborazione con la tutor delle famiglie. Obiettivi prioritari del Percorso di formazione sono potenziare la rete tra le famiglie, consolidare le competenze genitoriali attraverso l'acquisizione e l'approfondimento di contenuti specifici ma anche attraverso lo scambio di esperienze, di successi e fatiche che ogni genitore vive nella quotidianità.

Complessivamente, dunque, nel 2010 la nostra Associazione ha seguito **46 nuclei familiari** provenienti principalmente dalle province di Pordenone e Udine.

E' stato garantito il **servizio di babysitteraggio** per i bambini, così da permettere ad entrambi i genitori di partecipare ai gruppi. Hanno usufruito del servizio complessivamente 30 bambini. I **volontari** dell'Associazione coinvolti sono stati 18.

La **tutor** ha accolto le famiglie nuove interessate ad entrare in gruppo e ha seguito le famiglie in attesa o adottive anche al di fuori del contesto di gruppo.

L'Associazione garantisce il **supporto alla rete tra le famiglie** e l'informazione rispetto ad eventi ed iniziative a livello provinciale, regionale e nazionale.

L'Associazione Il Noce partecipa da aprile 2009 al **Tavolo tecnico provinciale sull'adozione** finalizzato alla stesura del Protocollo provinciale sull'adozione nazionale e internazionale promosso dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6.

In aprile è stata sottoscritta la **Convenzione** annuale tra l'A.S.S. e la nostra Associazione per "lo sviluppo di iniziative di formazione e sostegno di famiglie e di coppie in attesa di adozione".

La nostra Associazione ha presentato in Regione un Progetto di sostegno alla genitorialità che ha ottenuto un finanziamento specifico con i fondi della l.r. 11/2006 sulla famiglia. Il **Progetto "Sì famiglia"**, che prevede incontri di formazione e percorsi rivolti ai genitori adottivi e in attesa di adottare un bambino è stato proposto, in termini più ampi, anche a tutti i genitori del territorio e l'iniziativa è stata accolta con notevole interesse testimoniato, anche, dal numero di iscrizioni. Il Progetto si concluderà a giugno 2011.

## 1.4.6 Volontari

In merito alla figura dei volontari, anche per quanto attiene la dimensione organizzativa, si rimanda alla **Relazione sociale**:

- nella parte dedicata agli stakeholders interni per quanto attiene ad una classificazione (es. età, residenza, scolarità, anzianità associativa, ecc.)
- nella parte dedicata agli stakeholders esterni per diversi piani di analisi in merito alle attività, loro impatto nel contesto , ecc.



## 1.5 Politica della qualità de IL NOCE

Con la Politica della Qualità IL NOCE realizza le proprie attività evidenziandone la correlazione / aderenza alla propria missione ed alla propria vision, in una chiave di sistematica e reciproca verifica e validazione.

La politica della qualità per IL NOCE costituisce quindi uno strumento attraverso il quale programmare le proprie attività, definendone obiettivi, impegni, risorse, responsabilità, scadenze.

IL NOCE esprime la propria Politica della Qualità in chiave progettuale, attraverso l'impiego di uno strumento il cui schema funzionale viene qui rappresentato.

<i>declinati a livello di:</i>	<i>obiettivi generali</i>	<i>risultati attesi</i>	<i>indicatori</i>	<i>azioni / attività</i>	<i>tempi</i>	<i>responsabilità</i>	<i>risorse</i>
<i>destinatari</i>							
<i>finanziatori</i>							
<i>organizzazione</i>							
<i>(altro)</i>							

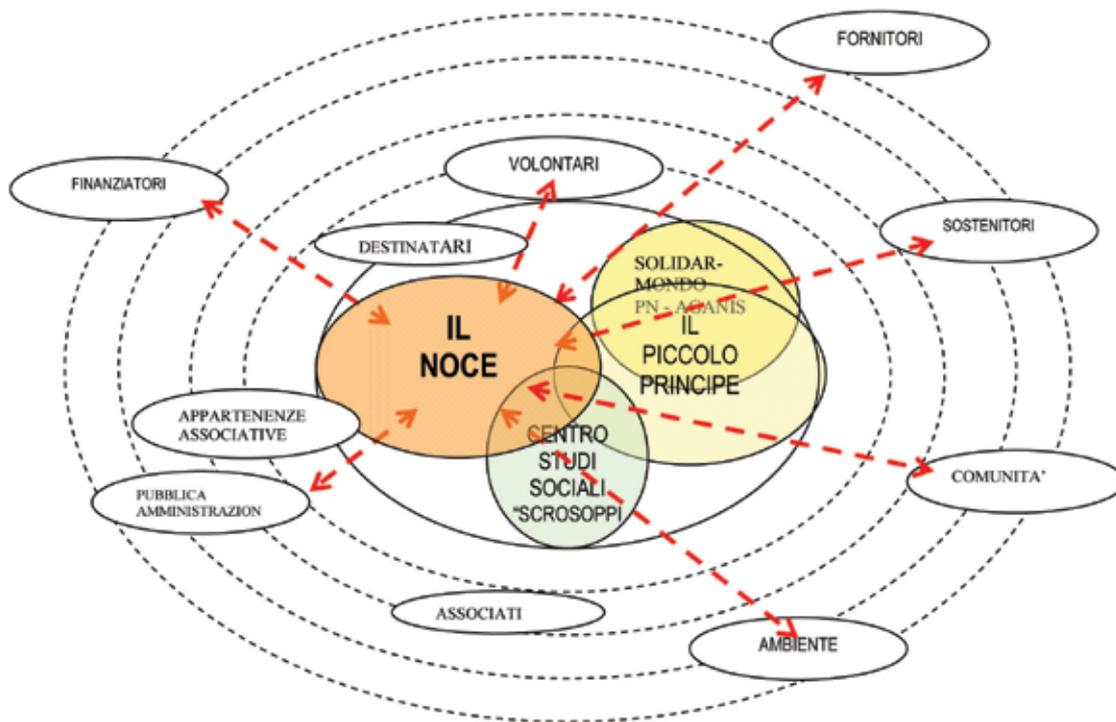
Anche nel 2010 non siamo stati in grado di completarne la stesura e sarà quindi oggetto di valutazione e definizione da parte del Comitato esecutivo nel 2011 e possibilmente inserita nel prossimo bilancio sociale.



## 1.6. Chi è STAKEHOLDER de IL NOCE

	categorie generali	categorie specifiche
<b>INTERNI</b>	volontari	SSEP, AFFIDO, ADOZIONE, MANUTENZIONI, PUNTO VERDE
	associati	
	collaboratori professionali	Psicologi, pedagogisti, formatori, educatori, sociologi
<b>ESTERNI</b>	destinatari	minori genitori volontari famiglie affidatarie famiglie in attesa di adozione famiglie adottive
	comunità locale	Osservatorio sociale del Comune di Casarsa Parrocchia Associazioni Comune
	partnership	Ditte, privati, Fondazioni, Banche
	appartenenze associative	CNCA FVG MOVI FVG Co.Re.Mi. FVG PIDIDA SOLIDARMONDO per la cooperazione internazionale
	finanziatori	Ditte, privati, Fondazioni, Banche
	Sostenitori	Amici del Noce
	pubblica amministrazione	Stato Italiano Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Provincia di Pordenone Comune di Casarsa della Delizia Ambito Socio Assistenziale del Sanvitese Azienda per i Servizi Sanitari n. 6
	comunità mondiale	Balakot (Pakistan) Comunità del Pueblo 1° Quito (Ecuador) Oudtshoorn (Sudafrica)
	ambiente	Promozione di G.A.S. (Gruppi di acquisto solidale)
	fornitori	Vari, per beni e servizi

### 1.6.1 Mappa degli stakeholders de IL NOCE



### 1.7 CONTESTO

La popolazione residente iscritta all'anagrafe, al 31 dicembre 2010 nel Comune di Casarsa della Delizia è di 8.585 persone, 5 in più rispetto l'anno precedente (saldo demografico totale). Il saldo demografico naturale (nati – morti) è positivo pari a 19 persone, viceversa quello migratorio (iscritti – cancellati) è negativo pari a -14 persone. La crescita demografica già in calo nel 2009 rispetto al precedente triennio, si è praticamente arrestata nell'ultimo anno.

I minorenni sono 1.436, in calo rispetto il 2009, e rappresentano il 16,7% dell'intera popolazione.

Gli anziani sono 1.630 persone, 18 in più dell'anno precedente, un valore che corrisponde al 19% dei residenti. I grandi anziani, con più di 74 anni, sono 775 (9%) e coloro che hanno 85 anni e oltre sono 216 (2,5%). Gli immigrati stranieri sono 1.057, 19 in meno rispetto del 2009, e rappresentano oggi il 12,3% dell'intera popolazione locale. I minorenni stranieri sono 258, ossia il 24,4% del totale degli stranieri e il 18% dell'intera

popolazione minorile (0-17anni): 6 su 10 sono nati in Italia. Il numero delle famiglie con almeno uno straniero sono 337. A Casarsa della Delizia sono presenti 55 nazionalità diverse, la principale + quella ghanese, che conta 288 persone, in diminuzione rispetto l'anno precedente.

### ***Riepilogo dei principali indicatori socio-demografici***

<b>OGGETTO</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Popolazione residente	8.312	8.419	8.535	8.580	8.585
Densità abitativa per kmq (superficie di 20,41 kmq)	407	412,5	418,17	420,38	420,6
Minorenni	-	-	-	1.444	1.436
Anziani (65 anni e oltre)	-	-	-	1.612	1.630
Grandi anziani (75 anni e oltre)	-	-	-	747	775
Grandi anziani con 85 anni e oltre	-	-	-	211	216
Saldo demografico naturale (nati - morti)	13	23	8	28	19
Saldo demografico migratorio (iscritti - cancellati)	75	84	108	17	-14
Saldo demografico totale	88	107	116	45	5
Numero famiglie anagrafiche	-	3.360	3.412	3.436	3.461
Numero stranieri residenti	707	860	1.012	1.076	1.057
Variazione rispetto l'anno precedente	-	53	152	64	-19
Incidenza degli stranieri sul totale della popolazione	8,5%	10,21%	11,85%	12,54%	12,3%
Minorenni stranieri	-	-	-	270	258
Minorenni stranieri nati in Italia	-	-	-	149	153
Famiglie con almeno uno straniero	-	-	-	374	377
Numero di nazionalità straniere	-	-	-	50	55
Nazionalità straniera principale	Ghana	Ghana	Ghana	Ghana	Ghana
Numerosità dei residenti ghanesi	-	-	-	302	288

Fonte: elaborazione su dati dell'Anagrafe Comunale al 31 dicembre 2006/2010

\*

## 2. DETERMINAZIONE e RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

IL NOCE dal 2010, per rispondere ad uno dei requisiti per ottenere la personalità giuridica dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ha predisposto, accanto al solito rendiconto annuale, anche un bilancio vero e proprio composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico come inteso dalle norme civilistiche.

Per arrivare a ciò Il Noce ha introdotto già dal 2009 un sistema operativo per la registrazione in partita doppia per inserire i dati contabili.

E' stato più facile quindi determinare il Valore Aggiunto e stabilirne il riparto.

### 2.1 Prospetto di DETERMINAZIONE del VALORE AGGIUNTO

VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2010	2009	2008
A) <i>Valore della produzione</i>	121.077,67	117.861,23	108.308,99
B) <i>Costi intermedi della produzione</i>	25.669,06	54.017,73	50.547,94
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>95.408,61</b>	<b>63.843,50</b>	<b>57.761,05</b>
C) Componenti accessori e straordinari	88.548,27	34.691,29	103.638,44
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>183.956,88</b>	<b>98.534,79</b>	<b>161.399,49</b>
- Ammortam. gestione per gruppi omogenei di beni	- 12.353,14		
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>171.603,74</b>	<b>98.534,79</b>	<b>161.399,49</b>

### 2.2 Prospetto di RIPARTO del VALORE AGGIUNTO

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2010	2009	2008
<b>A</b> <i>Remunerazione del personale</i>	138.107,31	90.583,19	92.247,78
<b>B</b> <i>Remunerazione della Pubblica Amministrazione</i>	1.133,08	3.211,48	8.586,39
<b>C</b> <i>Remunerazione del capitale di credito</i>	6.228,17	7.425,26	1.480,13
<b>D</b> <i>Remunerazione del capitale di rischio</i>			
<b>E</b> <i>Remunerazione dell'azienda</i>	- 31.033,60	-52.549,31	1.001,23
<b>F</b> <i>Liberalità esterne</i>	57.168,78	49.864,17	58.083,96
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>171.603,74</b>	<b>98.534,79</b>	<b>161.399,49</b>

## 2.3 Considerazioni

### Premessa

L'Associazione di volontariato "Il Noce" non svolge attività commerciale e/o produttiva per cui la riclassificazione è stata un po' riadattata; infatti per valore della produzione intendiamo le entrate ordinarie, fondamentalmente contributi al netto del risconto passivo collegato (ossia la parte di contributo che verrà realizzata l'anno successivo), interessi attivi e i proventi da altre raccolte fondi. Nei costi della produzione sono stati inseriti i costi che ordinariamente sostiene l'Associazione per poter svolgere le proprie attività, quindi:

- tra i costi di acquisto merci, materie prime : cancelleria, materiale informativo dell'associazione, abbonamenti e libri, alimentari, ecc;
- tra i costi per servizio: spese bancarie e postali, utenze varie, rimborsi viaggio volontari, assicurazioni, manutenzioni, ecc.
- oneri per godimento beni di terzi: affitti e canoni di noleggio;

L'Associazione valuta come componenti straordinarie positive quelle che derivano da offerte da privati e da Enti o Fondazioni, ossia quelle entrate non certe che si manifestano una tantum. Tra i costi straordinari l'Associazione considera le sopravvenienze passive che sono spesso irriskorie.

L'Associazione non ha dei dipendenti propri, ma usufruisce comunque di:

- consulenti e professionisti (attraverso prestazioni occasionali, parcelle, fatture professionisti, ecc.);
- operatori in co.co.pro. per periodi brevi e per svolgere progetti specifici;
- operatori, soci lavoratori della Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe" che prestano servizi all'interno dell'Associazione

Nella voce "imposte dirette" sono registrate fondamentalmente le tasse pagate (lotteria, INAIL, ecc.) e le ritenute fiscali sui conti correnti.

E' da sottolineare che il Comune di Casarsa non fa pagare l'ICI sull'immobile di proprietà.

L'Associazione non svolge attività commerciale e produttiva per cui non paga imposte come IRAP, IRES, ecc. L'IVA, però, d'altro canto è un costo puro perché non scaricabile.

Nelle liberalità l'Associazione inserisce tutte le spese che riguardano:

- sostegni a distanza e a progetti nei Paesi del Sud del Mondo e altre erogazioni liberali ad Enti e iniziative del Terzo Settore;
- quote associative a federazioni e coordinamenti

## 2.4 Analisi di dati di bilancio

### Valore della produzione

Il valore della produzione nel 2010 ha avuto una buona ripresa. Nonostante la diminuzione delle sovvenzioni che annualmente l'Associazione ottiene da domande di contributo, si è data da fare per cercare nuove fonti di finanziamento diverse rispetto agli anni precedenti e che hanno quindi permesso di rimanere sugli stessi livelli.

Si ipotizza che in futuro sarà sempre più necessario intercettare nuovi bandi, opportunità e sponsor e quindi è sempre più indispensabile investire sulla progettazione e sul fund raising.

### Costi intermedi della produzione

Considerabile invece è stata nel 2010 la diminuzione dei costi di produzione che sono stati praticamente dimezzati, questo perché, secondo le nuove regole di contabilità, i Fondi accantonamento che erano stati considerati costi fino al 2009, ora sono considerati nello Stato

patrimoniale Risconti passivi, ossia spese future che l'Associazione affronterà l'anno successivo per realizzare progetti per i quali si è già ottenuto il contributo.

Inoltre, per far fronte a questo periodo in cui è molto difficile ottenere entrate, la politica dell'Associazione è stata di ridurre il più possibile i costi pur mantenendo stabili le attività dei vari settori.

## Componenti straordinari

Rispetto all'anno precedente questo valore è sensibilmente aumentato, questo non è dato dalla componente positiva straordinaria di reddito (che si è mantenuto sullo stesso trend) ma in quelle negative. In particolare in questa voce fino all'anno scorso si consideravano anche i costi relativi alla ristrutturazione della casa mamma-bambino, mentre da quest'anno, predisponendo il bilancio civilistico, questi valori non sono considerati costi straordinari ma immobilizzazioni in corso.

## Ammortamenti

Da quest'anno, grazie sempre alla costruzione del bilancio civilistico, si è potuto rilevare il costo degli ammortamenti che finora non era mai stato considerato.

## Remunerazione del personale

Nel 2010 il costo del personale sembra aumentato di molto rispetto agli anni precedenti, in realtà non è proprio così: fino al 2009 il costo del personale coperto da progetti veniva inserito nei fondi accantonamento creati ad hoc e quindi non gravava su questa voce di spesa, da quest'anno invece tutti i costi del personale vengono inseriti puntualmente.

D'altro canto, comunque, il costo complessivo del personale rispetto all'anno precedente è un po' aumentato per realizzare nuove progettualità che però non avranno seguito, ossia una volta terminato il progetto il personale coinvolto non sarà più in capo all'Associazione (es. educatrice per Gruppo Donne – prog. "Integrazione Responsabile" finanziato dal Piano Provinciale per l'immigrazione).

## Remunerazione Pubblica Amministrazione

Rispetto agli ultimi anni la remunerazione della Pubblica Amministrazione sta progressivamente diminuendo, questo perché Il Noce non ha dovuto affrontare tutta una serie di imposte che hanno caratterizzato gli ultimi anni come l'onere della Bucalossi relativo alla ristrutturazione della casa, le ritenute relative a un lascito testamentario e la stipula del contratto di mutuo dell'Associazione con la BCC di San Giorgio e Meduno per la casa mamma – bambino, ecc.

## Remunerazione Capitale di Credito

Qui troviamo inseriti il valore degli interessi passivi sui conti correnti e sui mutui intestati al Noce. Negli ultimi due anni la voce presenta un importo notevole rispetto agli anni precedenti in quanto sono registrati gli interessi passivi sul mutuo e sul prefinanziamento aperti per fronteggiare le spese relative all'ultimazione dei lavori di ristrutturazione della casa mamma – bambino.

## Remunerazione dell'organizzazione

Rispetto al trend positivo degli ultimi anni, Il Noce ha chiuso anche l'esercizio 2010 con un risultato negativo seppur inferiore rispetto al 2009.

L'attività ordinaria del Noce, nonostante la continua ricerca di nuove forme di finanziamento, fa fatica ad essere completamente coperta.

Per gli anni futuri si intende proseguire con la politica di riduzione dei costi da una parte e, dall'altra, con la ricerca di nuovi contributi, nuove raccolte fondi, sponsor, ecc.

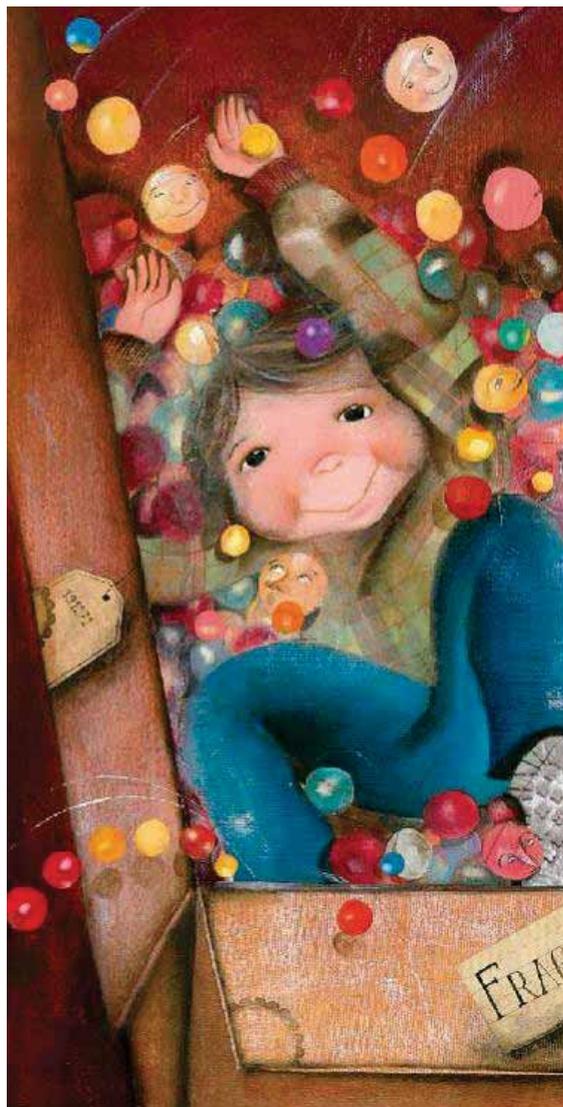
## Liberalità esterne

L'Associazione è impegnata dal 2001 a promuovere i sostegni a distanza e i progetti nei Paesi del Sud del Mondo. Ogni anno questa voce riporta cifre importanti in quanto aderiscono ormai in maniera continuativa più di 100 sostenitori.

Sono anche qui considerate le quote associative a federazioni e coordinamenti a cui l'Associazione aderisce: Co.Re.Mi. FVG, C.N.C.A. Nazionale e Regionale, La Gabbianella, Il Forum Sad Nazionale e Regionale, CSV-FVG, ecc.

## Valore aggiunto globale netto

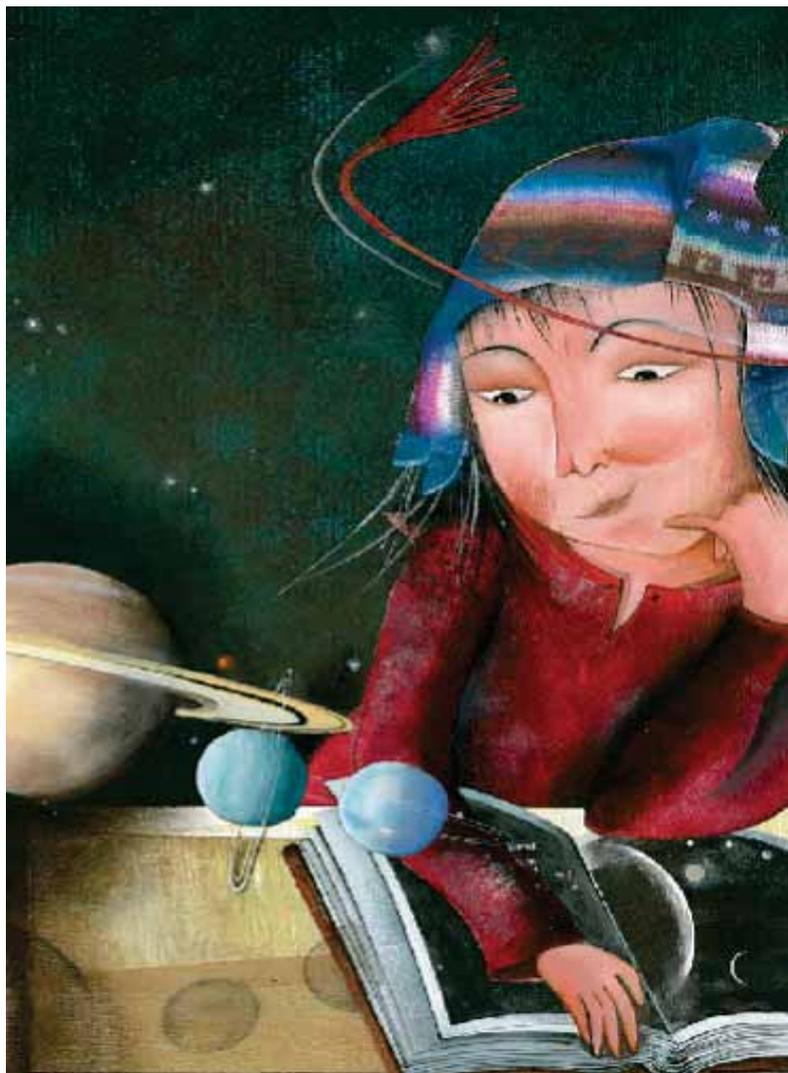
Nel 2010 si registra una ripresa del valore aggiunto globale netto, questo è dato semplicemente dalla nuove norme per la predisposizione del bilancio, per cui i lavori di ristrutturazione della casa mamma-bambino non vengono più considerati costi ma immobilizzazioni, di conseguenza non sono più un importo negativo che determina il valore aggiunto netto se non per la relativa quota di ammortamento che comunque, tra l'altro, non è ancora presente nel 2010 perché la casa mamma-bambino inizierà ad essere ammortizzata una volta che sarà definitivamente completata.



### 3. RELAZIONE SOCIALE

La parte di Bilancio Sociale denominata Relazione Sociale viene articolata nella descrizione delle relazioni intercorrenti con gli *stakeholders interni* e nella descrizione delle relazioni con gli *stakeholders esterni*.

Nella descrizione delle diverse relazioni viene messa in evidenza la correlazione con gli elementi peculiari dell'identità de IL NOCE quali *mission* e *vision* attraverso la rilevazione degli indicatori definiti nella Politica della Qualità.



### 3.1 Relazioni con gli stakeholders interni

Gli stakeholders interni sono:

- 3.1.1 associati;**
- 3.1.2 volontari;**
- 3.1.3 consulenti esterni**

#### 3.1.1. associati

Nell'anno 2010 in Comitato esecutivo ha deciso di non considerare come soci coloro che da qualche anno non partecipavano più attivamente alla vita dell'Associazione e non rinnovavano la tessera sociale annuale.

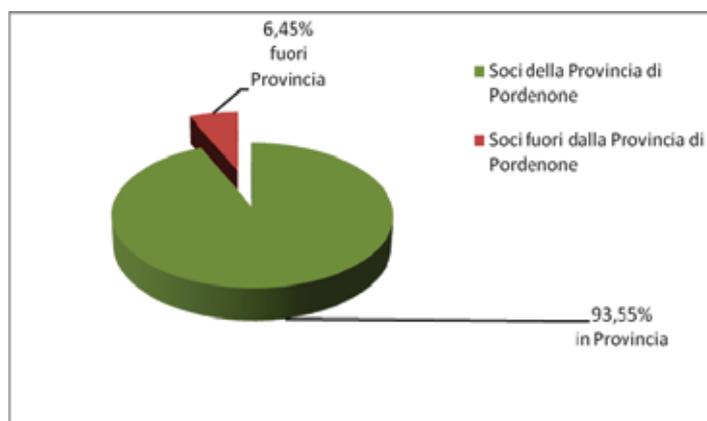
PER GENERE

	2010	%	2009	%
<b>Femmine</b>	33	53,23%	41	53,95%
<b>Maschi</b>	29	46,77%	35	46,05%
<b>TOTALI</b>	62	100%	76	100%



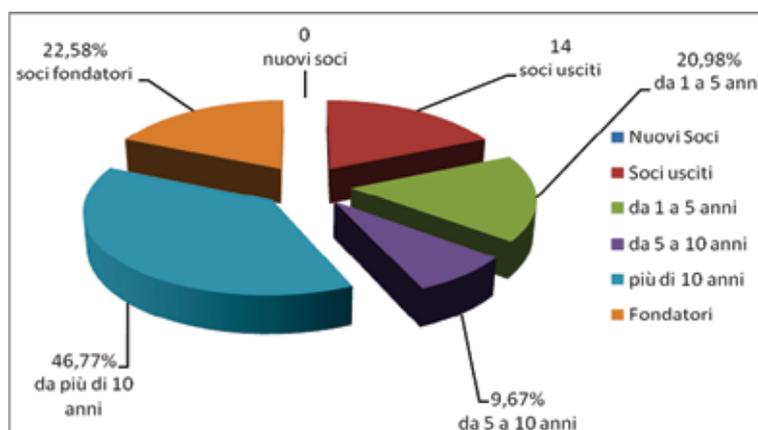
## PER CITTADINANZA

	2010	%	2009	%
<b>Soci della Provincia di Pordenone</b>	58	93,55%	67	88,16%
<b>Soci fuori dalla Provincia di Pordenone</b>	4	6,45%	9	11,84%
<b>TOTALI</b>	<b>62</b>	<b>100%</b>	<b>76</b>	<b>100%</b>



## ANZIANITÀ ASSOCIATIVA

	2010	%	2009	%
<b>Nuovi Soci</b>	0	0,00%	8	10,53%
<b>Soci usciti</b>	14		0	0,00%
<b>da 1 a 5 anni</b>	13	20,98%	12	15,79%
<b>da 5 a 10 anni</b>	6	9,67%	28	36,84%
<b>più di 10 anni</b>	29	46,77%	14	18,42%
<b>Fondatori</b>	14	22,58%	14	18,42%
<b>TOTALI</b>	<b>62</b>	<b>100%</b>	<b>76</b>	<b>100%</b>



### 3.1.2 volontari

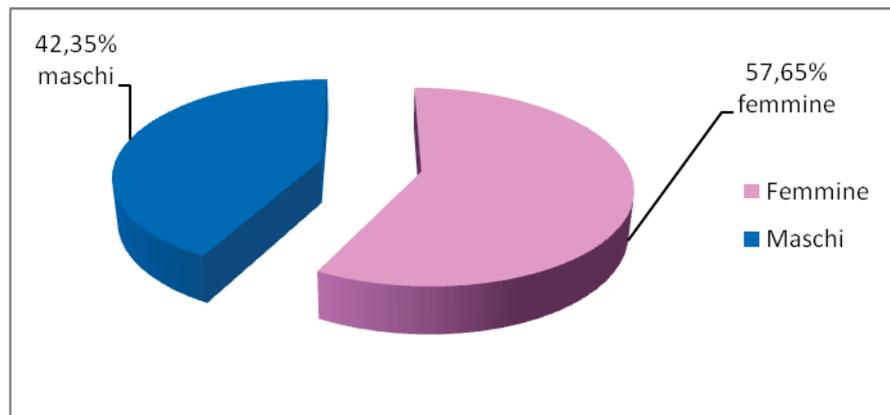
L'Associazione può contare su un elevato numero di volontari, che nel 2010, è arrivato a quota 170.

Si registra un leggero aumento del genere maschile rispetto all'anno precedente impegnato nel volontariato.

Come si potrà notare successivamente l'Associazione gode di un considerevole turnover di volontari, infatti negli ultimi anni si sono avvicinate 91 nuove persone; questo soprattutto per l'aumento di volontari coinvolti nel SSEP, nel babysitteraggio dei bambini delle famiglie adottive e in affido durante i rispettivi corsi di formazione e di auto-aiuto e nuovi giovani volontari nel Punto Verde estivo.

#### PER GENERE

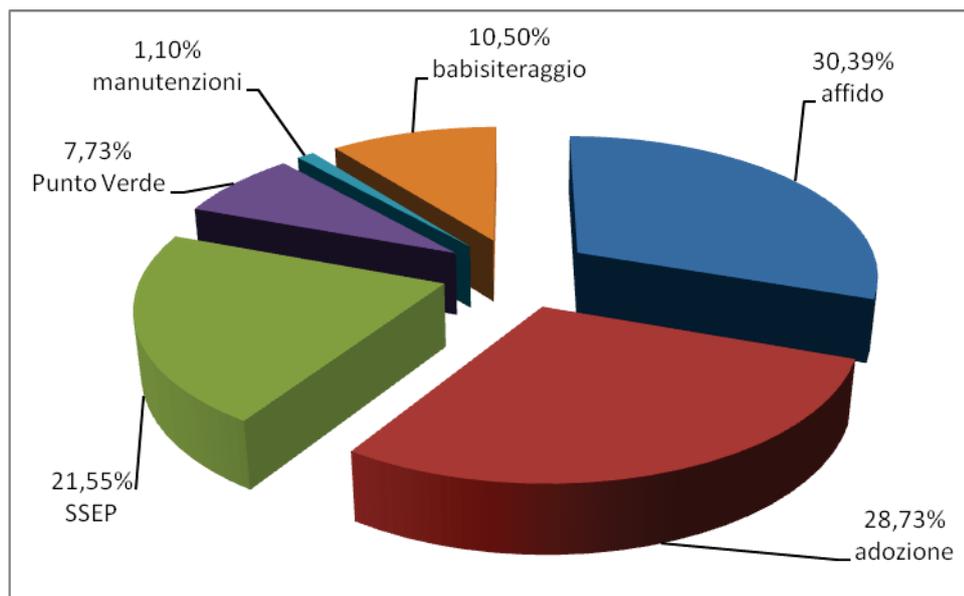
	2010		2009	
<b>Femmine</b>	98	57,65%	93	58,49%
<b>Maschi</b>	72	42,35%	66	41,51%
<b>Totale</b>	170	100,00%	159	100,00%



#### PER SETTORI

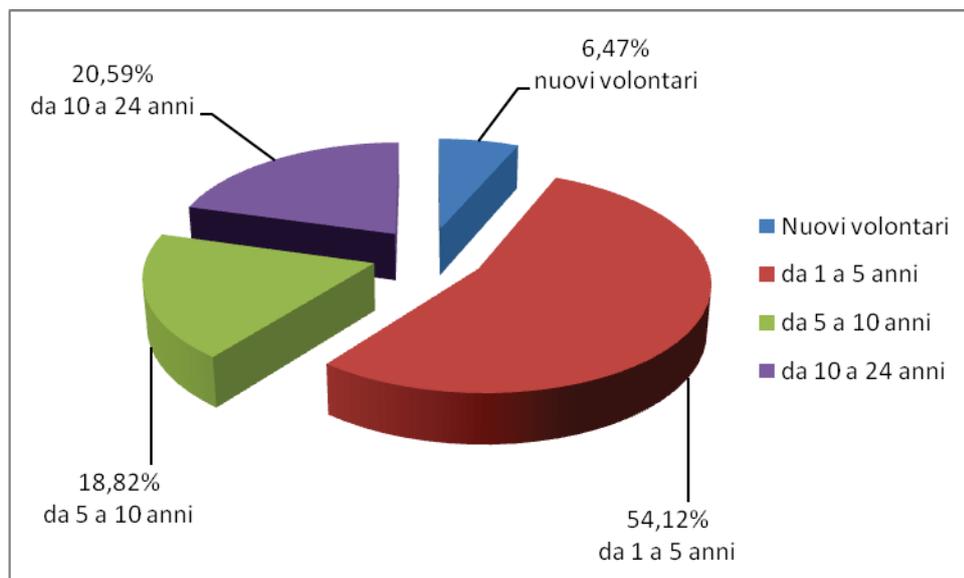
Vengono considerati 11 volontari in più perché alcune coppie in attesa di adozione hanno deciso di rendersi disponibili nel babysitteraggio dei bambini delle coppie adottive e delle famiglie affidatarie, quindi sono considerati sia nel settore adozione sia nel babysitteraggio.

	2010		2009	
<b>Affido</b>	55	30,39%	50	31,45%
<b>Adozione</b>	52	28,73%	50	31,45%
<b>SSEP</b>	39	21,55%	32	20,13%
<b>Punto Verde</b>	14	7,73%	17	10,69%
<b>Manutenzioni interne/esterne</b>	2	1,10%	4	2,51%
<b>Babysitteraggio</b>	19	10,50%	6	3,77%
<b>Totale</b>	181	100,00%	159	100,00%



### PER ANZIANITA' di IMPEGNO

	2010		2009	
<b>Nuovi volontari</b>	11	6,47%	80	50,31%
<b>da 1 a 5 anni</b>	92	54,12%	44	27,67%
<b>da 5 a 10 anni</b>	32	18,82%	20	12,58%
<b>da 10 a 24 anni</b>	35	20,59%	15	9,44%
<b>Totale</b>	170	100,00%	159	100,00%

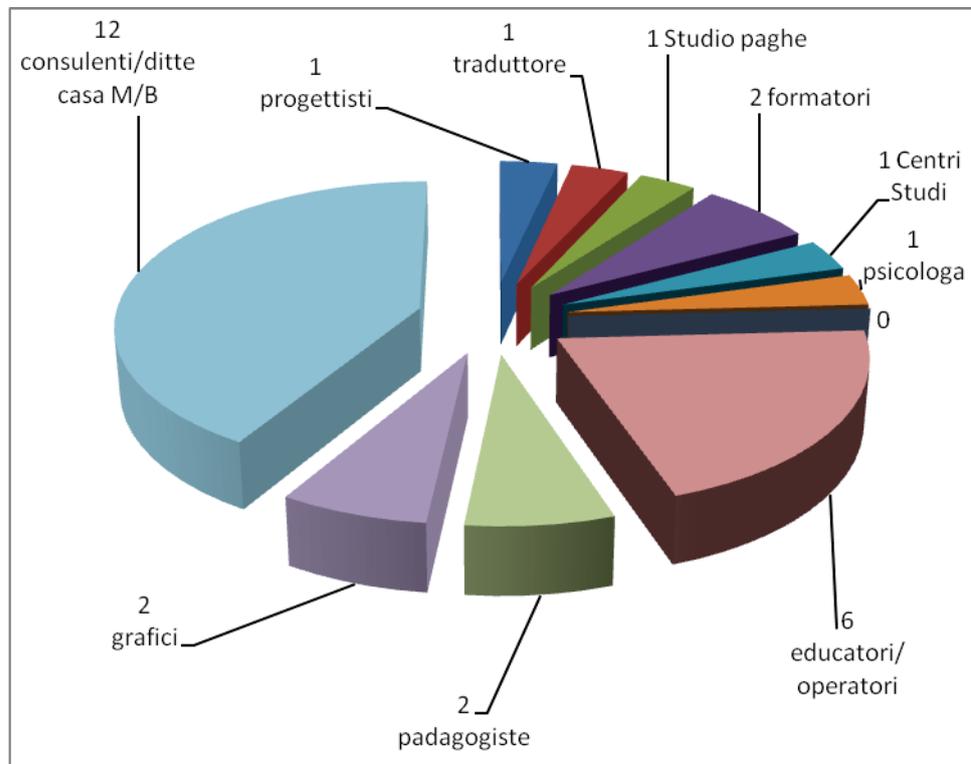


### 3.1.3 consulenti esterni

I consulenti esterni che hanno collaborato con il Noce nell'anno 2010 sono stati 29.

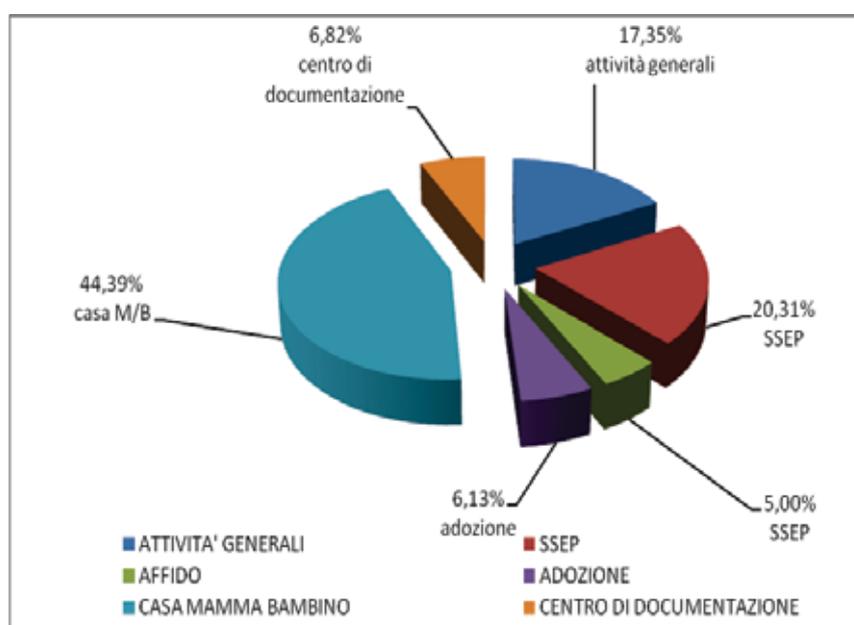
Le figure professionali coinvolte sono state:

	2010
Progettisti	1
Traduttore	1
Studio Paghe	1
Formatori	2
Centri di Ricerca sociale	1
Psicologa	1
Relatori	0
Educatori/operatori	6
Pedagogiste	2
Grafici	2
Consulenti e ditte per la casa M/B	12
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>



## “PESO” DI CONSULENTI E DITTE PER SETTORE

	<b>importi</b>	<b>percentuali</b>
ATTIVITA' GENERALI	€ 36.793,23	17,35%
SSEP	€ 43.082,71	20,31%
AFFIDO	€ 10.602,96	5,00%
ADOZIONE	€ 13.000,00	6,13%
CASA MAMMA BAMBINO	€ 94.171,58	44,39%
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE	€ 14.476,48	6,82%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 212.126,96</b>	<b>100%</b>



Come previsto già nel 2009, anche nel 2010 la ristrutturazione della casa mamma-bambino ha avuto “un peso” nell’attività de “Il Noce” ancora molto rilevante, quindi apparentemente può sembrare che i settori abbiano rivestito un ruolo marginale. In realtà tutti i settori hanno svolto le loro attività in maniera continuativa con anche profonde evoluzioni.

## **3.2 Relazioni con gli stakeholders esterni**

Gli stakeholders esterni sono:

### **3.2.1 destinatari**

### **3.2.2 finanziatori / sostenitori**

### **3.2.3 comunità locale**

### **3.2.4 Pubblica amministrazione**

### **3.2.5 partnership**

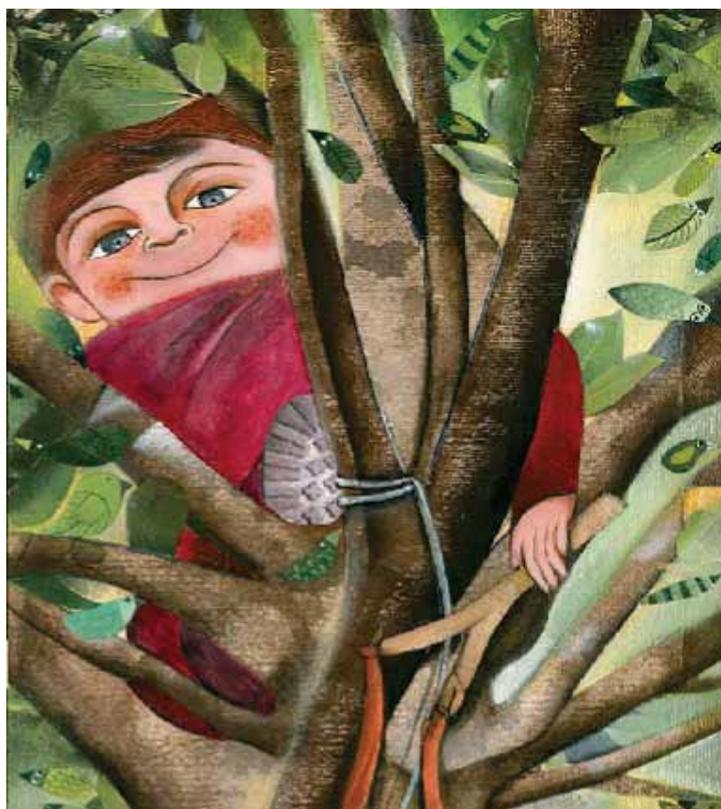
### **3.2.6 appartenenze associative**

### **3.2.7 comunità mondiale**

### **3.2.8 ambiente**

### **3.2.9 salute e sicurezza**

### **3.2.10 fornitori**

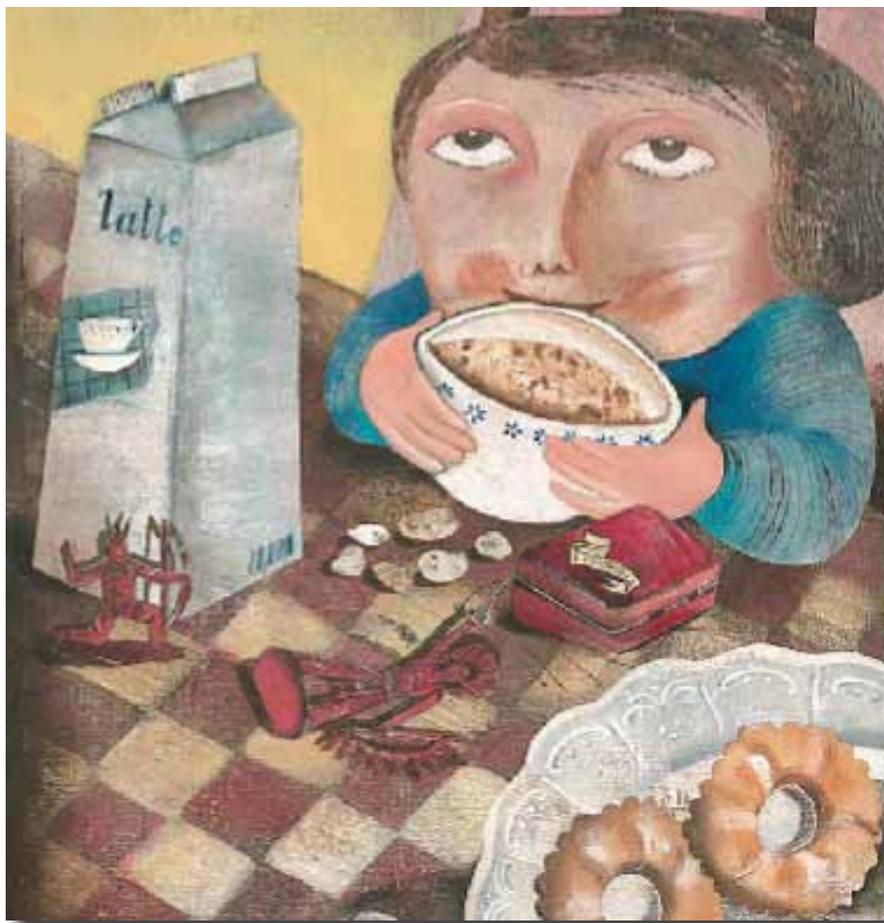


### 3.2.1 Destinatari delle attività

Come detto, i destinatari, a diverso titolo, delle attività de IL NOCE possono individuarsi nelle seguenti categorie tipologiche:

minori  
volontari  
famiglie in attesa di affido  
famiglie affidatarie  
famiglie in attesa di adozione  
famiglie adottive  
sad

Per ognuna di queste categorie vengono di seguito indicati, oltre alle relative quantità, la tipologia di attività svolte a loro favore, nonché alcuni elementi che consentono di evidenziarne i diversi gradi di "intensità" di servizio.



## Minori – Servizio Socie Educativo Pomeridiano

Doposcuola (SSEP)	2009		2010		commenti
	Gennaio/giugno fine a.s. 2008/2009	Ottobre/dicembre inizio a.s. 2009/2010	Gennaio/giugno fine a.s.2009/2010	Ottobre/dicembre inizio a.s. 2010/2011	
n. minori iscritti	72	56	65	58	Il numero di inserimenti è calato a causa dei tagli al personale e a mancanza di finanziamenti. Il volontariato ha garantito comunque l'accesso ad un numero congruo di minori.
% minori iscritti su totale segnalazioni	66% 72/109	58,9% 56/95	65,7% 65/99	70,73% 58/82	
% minori iscritti su totale iscritti a scuola	10,58% 72/680	8,24% 56/679	9,57% 65/679	8,72% 58/653	
% minori immigrati su n. iscritti	70,83% 51/72	69,6% 39/56	69,23% 45/65	72,4% 43/58	
n. famiglie	63	49	57	52	Se teniamo in considerazione i migranti di seconda generazione (2G) ovvero quelli che sono nati in Italia o vi risiedono da più di 5 anni si potrebbe notare che l'ultimo dato sarebbe di 7 su 58 e cioè solo il 12% costituisce migranti da poco arrivati.
n. educatori	7	5	6	5	
n. ore di servizio erogato per periodo (33 settimane di servizio, in genere 11 da ottobre a dicembre e 22 da gennaio a giugno. Gli educatori hanno orari diversi da 14 a 20 ore settimanali)	2684	935	2244	957	Ogni centro è strutturato con aperture differenziate. Il dato si ottiene moltiplicando il numero degli educatori per le ore contrattuali settimanali e per le settimane. La media annua di apertura del SSEP è di 15h settimanali per 33 settimane a cui si aggiungono le equipe educatori, le ore di formazione, supervisione e i colloqui con genitori, insegnanti e volontari.
n. ore annue di coordinamento del responsabile del servizio	176	88	176	88	Il totale annuale di ore di coordinamento del servizio riconosciuto dall'Amministrazione e finanziato è di 264. Queste ore non sono sufficienti !

n. volontari coinvolti	28	32	39	33	La maggior parte dei volontari presta servizio regolarmente ogni settimana (3 ore in media) alcuni svolgono il servizio solo per un breve periodo.
n. ore svolte dai volontari	1944	930	2574	1089	
n. ore di formazione educatori	16 8 percorso sulle emozioni 8 il pluralismo culturale e religioso	4 per costituzione equipe educatori	22 12 percorso sulle emozioni 10 interculturalità	14 10 laboratorio sulla comunicazione funzionale 4 per costituzione gruppo educatori	Nel corso del 2010 sono aumentate le ore di formazione grazie a diversi finanziamenti mirati per percorsi diversi
n. ore di formazione volontari	21 8 percorso sulle emozioni 8 il pluralismo culturale e religioso 5 conoscenza dei minori a cura degli educatori	5 per conoscenza dei bambini a cura degli educatori	27 12 percorso sulle emozioni 10 interculturalità 5 conoscenza dei minori a cura degli educatori	13 10 laboratorio sulla comunicazione funzionale 3 per conoscenza dei bambini a cura degli educatori	Le ore di formazione dei volontari e la supervisione degli educatori può essere a carico di diversi enti partecipanti alla coprogettazione a seconda di contributi specifici che gli stessi hanno ricevuto
n. ore di supervisione casi	6	0	10	6	
n. ore di servizio erogato con fondi forniti dai partners e dagli stake holders	190 Il Piccolo Principe	150	220	150	Ogni anno la cooperativa mette a disposizione del servizio altri dipendenti per le sostituzioni e dal 2008 il coordinatore dell'area minori della cooperativa.
n. ore di altre figure educative (work experience, tirocini con scuole e università, servizio civile nazionale, borse lavoro...)	1060	110	809	225	
Soggetti firmatari del patto di coprogettazione	-Istituto Comprensivo di Casarsa -Comune di Casarsa-Servizi Sociali -Il Noce -Il Piccolo Principe -Parrocchia di San Giovanni -Centro Studi Sociali "Luigi Scrosoppi"	-Istituto Comprensivo di Casarsa -Comune di Casarsa-Servizi Sociali -Il Noce -Il Piccolo Principe -Parrocchia di San Giovanni -Azione Cattolica di Casarsa e San Giovanni -AGESCI di Casarsa e San Giovanni	-Istituto Comprensivo di Casarsa -Comune di Casarsa-Servizi Sociali -Il Noce -Il Piccolo Principe -Parrocchia di San Giovanni -Azione Cattolica di Casarsa e San Giovanni -AGESCI di Casarsa e San Giovanni	-Istituto Comprensivo di Casarsa -Comune di Casarsa-Servizi Sociali -Ass. Il Noce -Coop. Il Piccolo Principe -Parrocchia di San Giovanni -Azione Cattolica Italiana di Casarsa e San Giovanni -AGESCI Gruppo di Casarsa e San Giovanni -Ass. Solidarmondo Pn Aganis	

Stake holders	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Psicologa per supervisione</li> <li>-Osservatorio sociale (Comm. minori e Comm. immigrati)</li> <li>-Progetto Giovani</li> <li>-Centro di Ascolto e Orientamento</li> <li>-Ambito Sanvitese</li> <li>-Neuropsichiatria infantile</li> <li>-2 pedagogiste del progetto</li> <li>Volontaria - mente giovane</li> <li>-CE.SI. di UD</li> <li>-Psicologa transculturale</li> <li>-Solidarmondo PN -Aganis</li> <li>-Dolce Friuli</li> <li>-La Par San Zuan</li> <li>-Ial FVG</li> <li>-Università TS</li> <li>-UniversitàUD</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Osservatorio sociale (Commissione minori e commissione immigrati)</li> <li>-Progetto Giovani</li> <li>-Neuropsichiatria infantile</li> <li>-Ambito Sanvitese</li> <li>-Solidarmondo PN Aganis</li> <li>-Dolce Friuli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Psicologa per supervisione</li> <li>-Osservatorio sociale (Commissione minori e commissione immigrati)</li> <li>-Progetto Giovani</li> <li>-Centro di Ascolto e Orientamento</li> <li>-Ambito Sanvitese</li> <li>-Neuropsichiatria infantile</li> <li>-Consultorio familiare e giovani</li> <li>-Illustratrice per l'infanzia per laboratori</li> <li>-Studio Epoché per la formazione</li> <li>-Mediatori culturali del CE.SI. di UD</li> <li>-Psicologa transculturale</li> <li>-Solidarmondo PN Aganis</li> <li>-Dolce Friuli</li> <li>-Ortofrutta Trischitta</li> <li>-Coop Casarsa</li> <li>-Università di TS</li> <li>-Università di UD</li> <li>-Università di PD</li> <li>-Provincia di Pordenone</li> <li>-La Tavolozza dei colori</li> <li>-Par San Zuan</li> <li>-Fon.Coop</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Osservatorio sociale (Commissione minori e commissione immigrati)</li> <li>-Progetto Giovani</li> <li>-Neuropsichiatria infantile</li> <li>- Istituto La Nostra Famiglia</li> <li>-Ambito Sanvitese</li> <li>-Gruppo giovani animatori della Parrocchia di Codroipo</li> <li>-Psicologa per supervisione</li> <li>-Par San Zuan</li> <li>-Scuola secondaria di 1° grado di San Vito al T.</li> <li>-Fon.Coop</li> </ul>	
---------------	--	--	--	--	--

### Famiglie interessate all'affido

	2009	2010
n. famiglie partecipanti	4	2
n. single partecipanti	0	1
n. incontri di formazione	4	4
Totale ore di formazione	10	10

Per questo gruppo di destinatari il risultato atteso è **la formazione**

### Famiglie disponibili all'affido

	2009	2010
n. famiglie in attesa	22	23
n. sigle in attesa	2	1
n. incontri di formazione	2	2
Totale ore di formazione	3	6
n. famiglie partecipanti ad almeno un incontro su n. famiglie contattate	5	8
n. single partecipanti ad almeno un incontro su n. single contattati	0	0

Per questo gruppo di destinatari il risultato atteso è **il mantenimento della motivazione**

### Famiglie affidatarie

	2009	2010
n. famiglie affidatarie	16	19
n. affidi residenziali	13	17
n. affidi diurni	3	5
n. incontri di auto – aiuto	10	10
Totale ore incontri	30	30
n. famiglie partecipanti su n. famiglie affidatarie	13	12
n. nuovi inserimenti	3	8
n. professionisti coinvolti	1	1
n. ore annuali professionisti	60	60
n. ore tutor annue	960	960
n. volontari coinvolti nell'equipe	2	2
n. ore di volontariato per l'equipe	108	108
n. volontari reperiti per babysitteraggio	13	19
n. ore babysitteraggio	30	30
n. volontari presenti per ogni incontro	4	3
n. bambini mediamente seguiti nel babysitteraggio	8	7

Per questo gruppo di destinatari il risultato atteso è **il sostegno dell'esperienza**

## Gruppo Famiglie Adottive

<b>Gruppo Famiglie adottive</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
n. famiglie partecipanti alla formazione	28	27
partecipazione genitori in coppia	20	16
partecipazione singolo genitore	8	11
Famiglie con adozione nazionale	5	2
Famiglie con adozione internazionale	24	26
Famiglie che hanno adottato 1 bambino	17	16
Famiglie che hanno adottato più di 1 bambino	9	11
n. incontri di formazione	8	9
Totale ore di formazione	24	27
Frequenza delle famiglie (che hanno partecipato ad almeno 4 incontri)	11	13
n. consulenze richieste alla tutor	15	10
Ore settimanali del tutor	10	10
n. volontari reperiti per il babysitteraggio	20	19
n. bambini complessivamente seguiti nel babysitteraggio	27	30
n. ore di babysitteraggio	24	27

Per questo gruppo i risultati attesi erano: garantire la **continuità del percorso di formazione**; accogliere nel gruppo **nuove famiglie**; garantire la presenza della **tutor**; **consolidare la collaborazione tra Il Noce e l'A.S.S. n°6** e dare **continuità al servizio di babysitteraggio**.

I risultati attesi sono stati raggiunti.

### **RISULTATI NON PREVISTI**

- L'Associazione Il Noce partecipa da aprile al **Tavolo tecnico provinciale sull'adozione**.

## Gruppo Famiglie in Attesa di Adozione

Gruppo Famiglie in attesa di adottare un bambino	2009	2010	
n. famiglie partecipanti alla formazione	15	20	
partecipazione in coppia	15	19	
partecipazione singolo aspirante genitore	-	1	
Famiglie in attesa di adozione nazionale	15	2	
Famiglie in attesa di adozione internazionale	15	18	
Famiglie che disponibili ad adottare 1 bambino	9	non rilevato	
Famiglie che disponibili ad adottare più di 1 bambino	6	non rilevato	
n. incontri di formazione	8	8	
Totale ore di formazione	16	16	
Frequenza delle coppie (che hanno partecipato ad almeno 4 incontri)	8	12	6 famiglie sono entrate in gruppo da ottobre
n. consulenze richieste alla tutor	12	19	
Ore settimanali del tutor	4	4	

Per questo gruppo i risultati attesi erano: garantire la **continuità**, in collaborazione con l'A.S.S. n°6, del **percorso di formazione** per le famiglie in attesa di adozione; garantire la presenza del **tutor** e **consolidare la collaborazione tra Il Noce e A.S.S. n°6**.

I risultati attesi sono stati raggiunti.

**SAD (sostegni a distanza)**

	<b>2009</b>	<b>2010</b>
n. SaD individuali a sostegno del bambino e della sua famiglia	99	84
n. SaD comunitari a sostegno di scuole, case d'accoglienza, ospedali, orfanotrofi	18	34
n. nuovi sostegni	17	8
n. progetti nel Sud del mondo seguiti dall'associazione	12	12
Fondi raccolti tra Sostegni a Distanza e offerte libere	49.311,13 €	52.785,10



### 3.2.2 finanziatori / sostenitori

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE dagli stakeholders  
(dati bilancio al 31/12/2010)

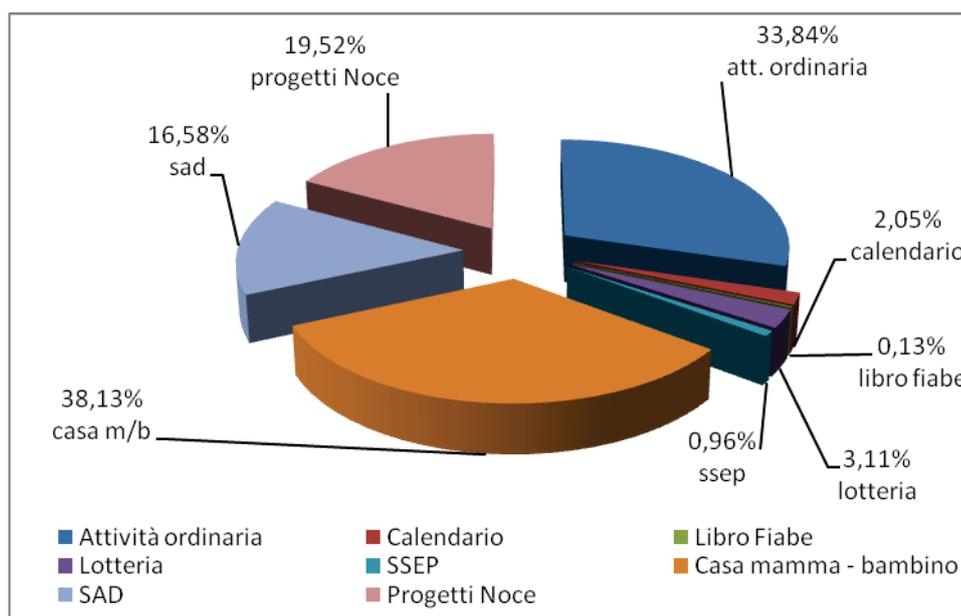
stakeholder	per (attività, progetto, iniziativa, ecc.)	2010	2009
Privati	Per casa mamma bambino	7.690,00	3.075,00
Privati	Per attività ordinarie del Noce	21.786,18	11.614,10
Privati	Offerte per il SSEP	3.070,00	1.700,00
Privati/ditte	Per calendari	3.545,00	4.800,00
Privati	Per libro Fiabe "Fogliematite"	420,00	165,00
Privati	Lotteria Noce	9.900,00	9.805,00
Privati	SAD e progetti nel Sud del Mondo	52.785,10	49.311,13
Associazioni e Parrocchie	Attività ordinarie del Noce	3.950,00	7.000,00
5 per 1.000 per l'anno 2007	Per casa mamma bambino	15.403,87	9.708,85
Altri enti	Per casa mamma-bambino	0,00	1.784,00
Altri enti	Attività ordinaria del Noce	2.000,00	4.120,00
BCC San Giorgio e Meduno	Per casa mamma bambino	1.000,00	
Fondazioni	Attività ordinaria del Noce	30.500,00	14.000,00
Lascito Testamentario	Attività ordinaria del Noce	6.984,66	46.321,58
Soci (tessere)	Attività ordinaria del Noce	460,00	620,00
Chiosco della Corale di Casarsa	Attività ordinaria del Noce	1.000,00	1.000,00
Pubblica Amministrazione (Comune, Regioni, Ministeri, ecc.)	Progetti del Noce	54.170,00	46.146,04
Prestito soci	Attività ordinaria del Noce	48.100,00	32.030,00
Erogazione mutuo	Per casa mamma bambino	52.659,31	210.000,00

## ATTIVITA' FINANZIATE

	2010		2009	
Attività ordinaria	€ 107.780,84	33,84%	€ 110.705,68	24,43%
Calendario	€ 6.545,00	2,05%	€ 4.800,00	1,06%
Libro Fiabe	€ 420,00	0,13%	€ 165,00	0,04%
Lotteria	€ 9.900,00	3,11%	€ 9.708,95	2,14%
SSEP	€ 3.070,00	0,96%	€ 7.700,00	1,70%
Casa mamma - bambino	€ 121.412,49	38,13%	€ 224.567,95	49,56%
SAD	€ 52.785,10	16,58%	€ 49.311,13	10,88%
Progetti Noce	€ 62.170,00	19,52%	€ 46.146,04	10,19%

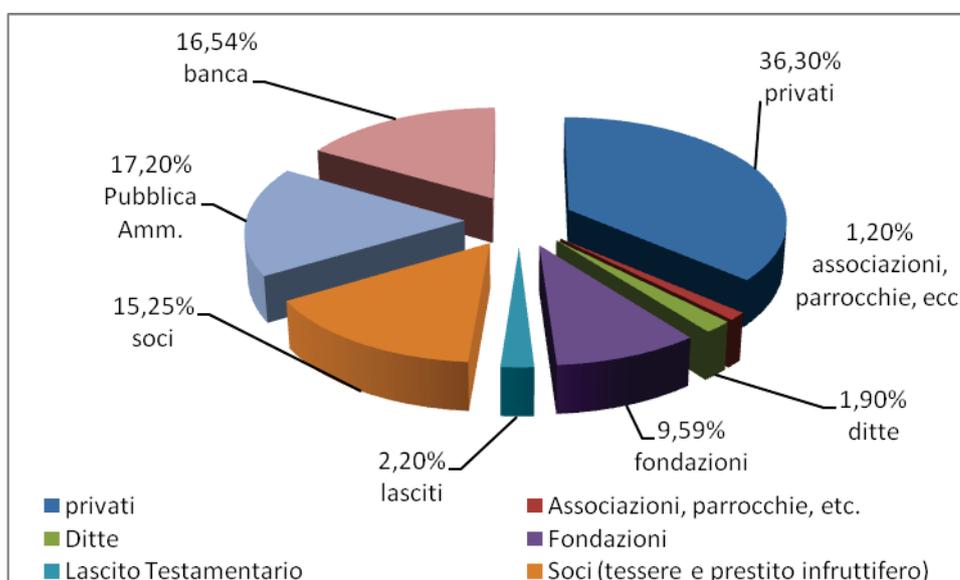
Naturalmente anche nel 2010 la ristrutturazione della casa mamma-bambino ha richiesto la maggior parte dei finanziamenti.

E' però da evidenziare come l'attività ordinaria abbia necessitato anch'essa di un importo considerevole, questo perché l'Associazione sta andando verso un percorso di stabilizzazione dei suoi settori e progettando anche nuovi servizi sempre a favore dei bambini e delle famiglie.



## FINANZIATORI

	2010		2009	
privati	€ 115.600,15	36,30%	€ 77.670,23	17,14%
Associazioni, parrocchie, etc.	€ 3.950,00	1,20%	€ 9.784,00	2,16%
Ditte	€ 6.000,00	1,90%	€ 6.920,00	1,53%
Fondazioni	€ 30.500,00	9,59%	€ 14.000,00	3,09%
Lascito Testamentario	€ 6.984,66	2,20%	€ 46.321,58	10,22%
Soci (tessere e prestito infruttifero)	€ 48.560,00	15,25%	€ 32.650,00	7,20%
Pubblica Amministrazione	€ 54.170,00	17,02%	€ 55.854,99	12,32%
Banca erogazione anticipo su mutuo	€ 52.659,31	16,54%	€ 210.000,00	46,34%



I privati rivestono un ruolo sempre importante come soggetti finanziatori delle attività dell'Associazione. Lo fanno sostenendo i progetti nel Sud del Mondo, facendo donazioni, acquistando il calendario o i biglietti della lotteria.

La BCC di San Giorgio e Meduno ha rivestito un ruolo importante anche nel 2010 per la concessione del mutuo e del prefinanziamento necessari per far fronte alle spese di ristrutturazione della casa mamma-bambino.

Significativo inoltre è stato il prestito soci che ha permesso il pagamento di alcune spese rimaste in sospeso.

### **3.2.3 comunità locale**

Anche nel 2010 è proseguita l'intensa collaborazione con numerose associazioni del territorio, scuole di ogni ordine e grado, parrocchie e gruppi e comitati spontanei

### **3.2.4 pubblica amministrazione**

E' al vaglio la verifica e il rinnovo dell'Intesa sottoscritta con il Comune di Casarsa una decina d'anni fa; con l'Ambito di San Vito al Tagliamento è proseguita la collaborazione ultra ventennale; particolarmente incisiva è la presenza e il ruolo all'interno dell'Osservatorio Sociale del Comune di Casarsa e nelle singole Commissioni dello stesso.

### **3.2.5 partnership**

"Il Noce" ha rinsaldato le collaborazioni e il partenariato, soprattutto a livello locale, per essere più incisivi ed efficaci a favore dei bambini.

### **3.2.6 appartenenze associative**

Oltre alle adesioni "storiche" (MOVI, CNCA, COREMI, FORUMSAD, Gabbianella, ecc.) si è consolidata quella al PIDIDA, il Coordinamento nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con sede a Roma presso l'Unicef.

### **3.2.7 comunità mondiale**

E' proseguito il sostegno individuale e comunitario a bambini, loro famiglie e comunità di numerosi Paesi del Sud del mondo.

### **3.2.8 ambiente**

Un'attenzione particolare è stata dedicata al riciclaggio dei rifiuti e al riutilizzo di materiali vari per le attività con i bambini.

### **3.2.9 salute e sicurezza**

Il Noce, in concerto con la Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe, pone attenzione nella gestione delle problematiche relative alla salute e sicurezza dei collaboratori e dei volontari. Il Noce, infatti, è una delle poche associazioni di volontariato che è dotata di una struttura organizzata per la gestione dei rischi e delle emergenze (Documento di VDR, squadre di P.S. e lotta antincendio, R.S.P.P.)

### **3.2.10 fornitori**

Si è curata l'individuazione di fornitori attenti a criteri equosolidali e rispettosi dell'ambiente.

### 3.3 Coinvolgimento degli stakeholders nella redazione del BS

A seconda della tipologia di stakeholders si è previsto un diverso livello di coinvolgimento nel processo di redazione del Bilancio Sociale, soprattutto nel suo sviluppo.

In merito alla redazione del presente BS n.4 s'è ritenuto importante coinvolgere stakeholders quali:

- a) Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe"
- b) CNCA FVG (Coordinamento nazionale Comunità di Accoglienza)

attraverso modalità quali l'integrazione con il bilancio sociale della cooperativa Il Piccolo Principe e l'approccio condiviso con gli altri gruppi del CNCA del Friuli Venezia Giulia.

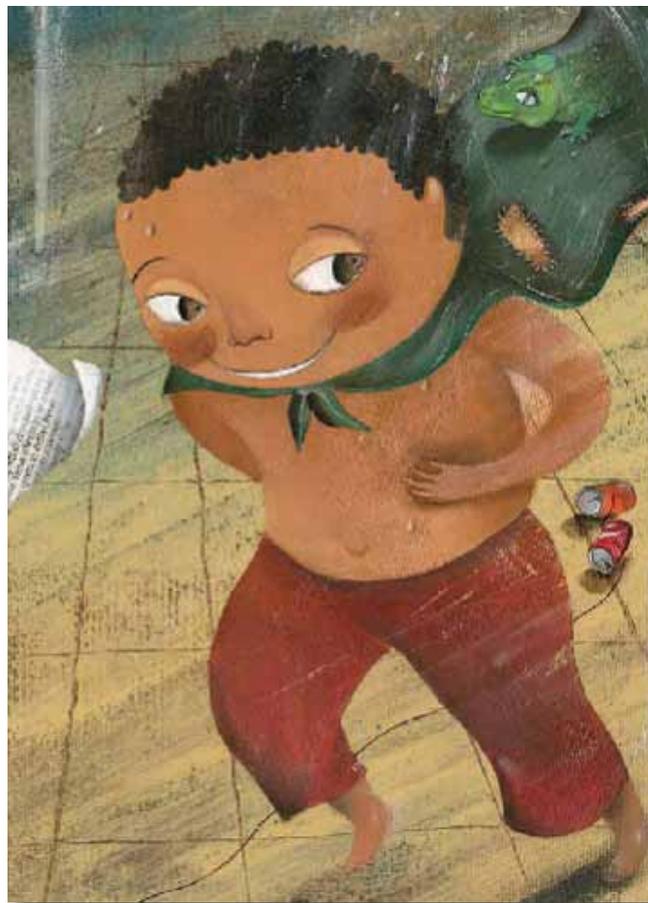
IL NOCE crede che il coinvolgimento degli stakeholders nel processo di redazione del BS sia teso a promuoverne la prerogativa di voler essere uno strumento dialogico, anche nell'ottica di conferire il proprio contributo ad un'auspicata costruzione del bilancio sociale di territorio quale mezzo per rappresentarne la rigenerazione del proprio capitale sociale.



#### 4. IMPEGNI PER IL FUTURO

Per il prossimo triennio 2008 – 2011, il Comitato esecutivo uscente ha proposto all'assemblea dei soci del 27 ottobre 2008 questi principali impegni, perseguiti anche nel 2009:

- Conclusione dei lavori e avvio della Casa mamma – bambino Il Noce;
- Stabilizzazione del Ce.S.F.A.S. (Centro Servizi per Famiglie Accoglienti e Solidali) Il Noce;
- Sperimentazione di nuovi servizi per bambini e famiglie;
- Rilancio delle motivazioni al volontariato (specie giovanile);
- Potenziamento della comunicazione interna / esterna.



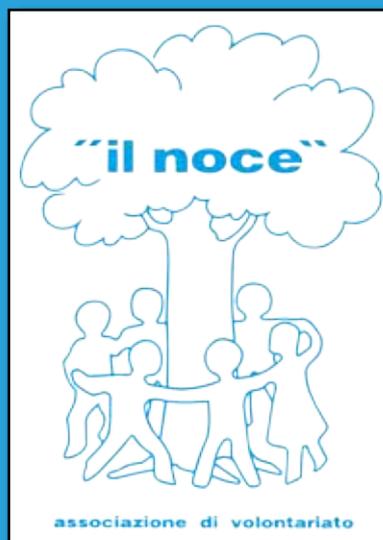
## 5. GLOSSARIO

A.S.S. n° 6	Azienda per i Servizi Sanitari n° 6 "Friuli Occidentale" di Pordenone
BILANCIO SOCIALE	Utilizzo di un modello di rendicontazioni sulle quantità e sulle qualità di relazione tra l'associazione ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio – politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte.
CNCA	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
CO.RE.MI. FVG	Coordinamento regionale tutela minori del Friuli Venezia Giulia
DOCUMENTO SULL'IDENTITA'	È il primo elemento costitutivo del MAQS. Attraverso una revisione della situazione operativa del gruppo vengono elaborate in maniera condivisa: la mission, la vision, le scelte per la politica della qualità
EQUIPE'	E' il lavoro di squadra, è la capacità di lavorare insieme con una visione comune. L'abilità di orientare ogni azione individuale verso un obiettivo comune.
FUND RAISING	E' una parola inglese che non è traducibile semplicemente in raccolta fondi, ma sviluppare i fondi necessari a sostenere una azione senza finalità di lucro. Infatti il fund raising trova le sue origini nell'azione delle organizzazioni non profit, quelle organizzazioni che hanno l'obbligo di non destinare i propri utili ai soci, ma di reinvestirli per lo sviluppo delle proprie finalità sociali
INDICATORE	Caratteristica quantitativa (misurabile) o qualitativa (paragonabile) rilevabile in ciascuna dimensione del servizio, sulla base della quale è possibile formulare una valutazione della qualità
MAQS	Modello Attivo di Qualità Sociale -
MISSION	La mission (missione o scopo) di un'impresa, o più in generale di qualsiasi organizzazione, è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre
O.N.G.	Organizzazione Non Governativa
ONLUS	Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

PARTNER	Organizzazione con cui si collabora, con cui si instaura un partenariato (partnership)
PIDIDA	Per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (coordinamento nazionale)
SOCIO	Persona fisica o giuridica che partecipa a vario titolo alle attività dell'associazione e sottoscrive una quota associativa annua
STAKEHOLDERS	Termine inglese che significa letteralmente "portatori di interesse"; con questo termine si identificano tutti i soggetti che hanno qualche tipo di interesse affinché l'organizzazione esista e continui la sua attività.
TERZO SETTORE	Insieme delle organizzazioni che sono terze (ovvero che non fanno parte) rispetto alle imprese private caratterizzate dal fine lucrativo (settore profit) e all'amministrazione pubblica; il termine è spesso usato come sinonimo di non profit (senza finalità di lucro)
VALORE AGGIUNTO	Rappresenta la ricchezza creata dall'attività d'impresa nell'anno considerato, è misurata dalla differenza tra il valore di mercato dei beni e/o servizi prodotti e il costo dei beni, materiali e/o servizi acquistati dai fornitori
VISION	Il termine vision ( <i>visione</i> ) è utilizzato nella gestione strategica per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ( <i>goal-setter</i> ) e incentiva all'azione







**Associazione di volontariato**

**“IL NOCE” – ONLUS**

**Via Vittorio Veneto, 45  
33072 Casarsa della Delizia (PN)  
Telefono 0434.870062 Fax 0434.871563**

**E-mail: [ilnoce@tin.it](mailto:ilnoce@tin.it)  
Sito: [www.ilnoce.it](http://www.ilnoce.it)**

**C.F. 91008530932  
IBAN IT 44 F 08805 64810 003008015333**